



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE BASILICATA FEASR 2014/2022

CCI 2014IT06RDRP017

Criteri di selezione

Versione consolidata 13.03.2024

Criteri di selezione

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione PSR FEASR Basilicata 2014-2022

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

web: www.europa.feasr.it/feasr | adg.psr@regione.basilicata.it



SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione..... | 5 |
| Sottomisura 1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze..... | 5 |
| Sottomisura 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione | 9 |
| Sottomisura 1.3 Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali..... | 12 |
| MISURA 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole..... | 15 |
| Sottomisura 2.1 – Sostegno per l'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende..... | 15 |
| Sottomisura 2.3 – Sostegno alla formazione dei consulenti | 18 |
| MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari | 20 |
| Sottomisura 3.1 – Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità' | 20 |
| Sottomisura 3.2 – sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno | 21 |
| MISURA 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali | 23 |
| Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole | 23 |
| Sottomisura 4.2 – Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli..... | 26 |
| Sottomisura 4.3.1 – Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali..... | 29 |
| Sottomisura 4.3.2 – Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica..... | 30 |
| Sottomisura 4.4 – Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro – climatico – ambientali | 31 |
| MISURA 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione | 33 |
| Sottomisura 5.1 – Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici | 33 |
| Sottomisura 5.2 – Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici..... | 35 |
| MISURA 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese | 36 |
| Sottomisura 6.1 – Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori | 36 |
| Sottomisura 6.2 – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali..... | 39 |
| Sottomisura 6.4.1 – Sostegno alla costituzione e allo sviluppo di micro-imprese e piccole imprese | 41 |
| Sottomisura 6.4.2 – Sostegno alla costituzione e sviluppo di agriturismi e fattorie multifunzionali..... | 43 |
| Sottomisura 6.4.3 – Sostegno per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili..... | 44 |
| MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali | 46 |

| | |
|---|-----------|
| Sottomisura 7.2 – Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili | 46 |
| Sottomisura 7.3 – Realizzazione delle infrastrutture per la banda larga (ultimo miglio) e miglioramento dei servizi di base ICT | 47 |
| Sottomisura 7.4 – Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali | 48 |
| Sottomisura 7.5 – Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche | 50 |
| Sottomisura 7.6 – Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio rurale e dei siti HVN | 51 |
| MISURA 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste | 55 |
| Sottomisura 8.1.1 – Sostegno alla forestazione/all'imboschimento | 55 |
| Sottomisura 8.1.2 – Imboschimenti per arboricoltura da legno | 58 |
| Sottomisura 8.2 – Allestimento di sistemi agroforestali | 60 |
| Sottomisura 8.3 – Interventi di prevenzione contro incendi e altri fenomeni naturali | 62 |
| Sottomisura 8.4 – Interventi di ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica e abiotica | 64 |
| Sottomisura 8.5 – Interventi di miglioramento dell'efficienza ecologica e dell'assorbimento di CO2 degli ecosistemi forestali | 65 |
| Sottomisura 8.6 – Investimenti per accrescere il valore economico delle foreste | 67 |
| MISURA 9 – Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori | 68 |
| Sottomisura 9.1 – Sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale | 68 |
| MISURA 10 – Pagamenti agro – climatico - ambientali | 72 |
| Sottomisura 10.2 – sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura | 72 |
| MISURA 16 – Cooperazione | 74 |
| Sottomisura 16.0 Altro – valorizzazione delle filiere agroalimentari | 74 |
| Sottomisura 16.1 sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi e del pei in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura | 79 |
| Sottomisura 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie | 83 |
| Sottomisura 16.3 cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché lo sviluppo/la commercializzazione del turismo | 85 |
| Sottomisura 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali | 87 |
| Sottomisura 16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso | 89 |
| Sottomisura 16.8 sostegno alla stesura dei piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti | 90 |
| Sottomisura 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare | 92 |
| Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo | 93 |
| Sottomisura 19.1 – Supporto preparatorio | 93 |

Sottomisura 19.3 – Attuazione della Cooperazione leader107

MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

SOTTOMISURA 1.1 – SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

A – Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma;

B – Capacità organizzativa del soggetto proponente;

C – Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi;

D – Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività formative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma con particolare riferimento all'Accordo di Partenariato e agli obiettivi del Programma stesso.

| Principio | Criterio | Griglia di valutazione | Punteggio | Punteggio massimo per criterio di selezione | Punteggio massimo sul principio di selezione | Peso % |
|---|---|--|-----------|---|--|--------|
| A. Rispondenza del corso agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma | 1. Coerenza con le tematiche formative specifiche previste dalla misura e gli obiettivi trasversali del Programma: ❖ Innovazione ❖ Ambiente e clima | Le tematiche formative del progetto sono coerenti con quelle previste dal bando e con uno soltanto degli obiettivi trasversali | 12 | Max 24 punti | 36 | 36% |
| | | Le tematiche formative del progetto sono coerenti con quelle previste dal bando e con entrambi gli obiettivi trasversali | 24 | | | |
| | 2. Innovazione: ore dedicate alla formazione sull'innovazione di | fino al 10% sul totale delle ore complessive di formazione | 4 | Max 12 punti | | |
| | | >10% e fino al 20% sul totale delle ore complessive di formazione | 6 | | | |

| Principio | Criterio | Griglia di valutazione | Punteggio | Punteggio massimo per criterio di selezione | Punteggio massimo sul principio di selezione | Peso % |
|--|--|---|------------------|--|---|---------------|
| | processo e di prodotto compreso ITC | >20% e fino al 30% sul totale delle ore complessive di formazione | 8 | | | |
| | | >30% e fino al 40% sul totale delle ore complessive di formazione | 10 | | | |
| | | >40% sul totale delle ore complessive di formazione | 12 | | | |
| B. Capacità organizzativa del Soggetto Proponente | 1. Esperienza pregressa nell'attuazione di progetti di formazione/trasferimento di competenze in agricoltura | Esperienza maturata nell'arco degli ultimi 10 anni con l'attuazione di almeno n.5 progetti di competenza in agricoltura in ambito regionale e/o extraregionale e/o nazionale con risorse pubbliche | 6 | Max 12 punti | 14 | 14% |
| | | Esperienza maturata nell'arco degli ultimi 10 anni con l'attuazione di almeno n.10 progetti di competenza in agricoltura in ambito regionale e/o extraregionale e/o nazionale con risorse pubbliche | 12 | | | |
| | 2. Previsione di un metodo di valutazione dell'apprendimento | Il progetto prevede un metodo di valutazione dell'apprendimento iniziale, in itinere e finale | 2 | Max 2 punti | | |
| C. Competenza tecnica del personale docente inserito | 1. I docenti devono essere qualificati sulle tematiche del progetto formativo | Almeno il 30% dei docenti del progetto ha più di 5 anni di esperienza professionale sulle tematiche del progetto | 16 | Max 26 punti | 26 | 26% |

| Principio | Criterio | Griglia di valutazione | Punteggio | Punteggio massimo per criterio di selezione | Punteggio massimo sul principio di selezione | Peso % |
|--|--|--|------------------|--|---|---------------|
| nel progetto formativo in relazione ai temi formativi | | Almeno il 50% dei docenti del progetto ha più di 5 anni di esperienza professionale sulle tematiche del progetto | 22 | | | |
| | | Almeno il 70% dei docenti del progetto ha più di 5 anni di esperienza professionale sulle tematiche del progetto | 26 | | | |
| D. Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività formative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma con particolare riferimento all'Accordo di Partenariato e agli obiettivi stessi del Programma | 1. Tipologia e caratteristiche dei destinatari | Presenza di giovani agricoltori di età inferiore a 41 anni compiuti: | | Max 8 punti | 24 | 24% |
| | | ▪ 30% in caso di composizione dell'aula con il numero minimo obbligatorio di partecipanti | 2 | | | |
| | | ▪ >30% e fino al 50% della composizione dell'aula | 4 | | | |
| | | ▪ > 50% della composizione dell'aula | 8 | Max 8 punti | | |
| | | Presenza di donne nella composizione dell'aula: | | | | |
| | | ▪ 30% in caso di composizione dell'aula con il numero minimo obbligatorio di partecipanti | 2 | | | |
| | | ▪ >30% e fino al 50% della composizione dell'aula | 4 | | | |
| | | ▪ > 50% della composizione dell'aula | 8 | | | |

| Principio | Criterio | Griglia di valutazione | Punteggio | Punteggio massimo per criterio di selezione | Punteggio massimo sul principio di selezione | Peso % |
|-------------------------|-----------------|--|------------------|--|---|---------------|
| | | I destinatari svolgono attività lavorativa in un Comune della Regione collocato in area D (cfr. http://europa.basilicata.it/feasr/aree-psr/): | | Max 8 punti | | |
| | | <ul style="list-style-type: none"> ▪ 30% in caso di composizione dell'aula con il numero minimo obbligatorio di partecipanti | 2 | | | |
| | | <ul style="list-style-type: none"> ▪ >30% e fino al 50% della composizione dell'aula | 4 | | | |
| | | <ul style="list-style-type: none"> ▪ > 50% della composizione dell'aula | 8 | | | |
| Tot. punteggio | | | | | 100 | 100% |
| Punteggio minimo | | | | | 42 | |

SOTTOMISURA 1.2 SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE

La selezione degli altri beneficiari dovrà seguire i seguenti criteri:

A – Rispondenza della tipologia dell'attività dimostrativa e di informazione agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma;

B – Capacità organizzativa del soggetto proponente;

C – Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto di attività dimostrativa e di informazione in relazione ai temi;

D – Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività dimostrative e informative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|---|---|--|--------|------|
| Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma; | 1. Coerenza dell'attività dimostrativa con gli obiettivi trasversali del Programma: <ul style="list-style-type: none"> • Innovazione, • Ambiente e Clima | Max 20 | 40% | |
| | 2. Attività dimostrativa e Azione di informazione realizzate attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Prove pratiche • Esercitazioni • Campi e prove pilota • Incontri tecnico-pratici | 5 punti nel caso siano presenti almeno due modalità | | |
| | 3. Introduzione di metodo di valutazione dell'apprendimento iniziale ed in itinere <ul style="list-style-type: none"> • SI/NO | Si = 5 | | |
| | 4. Innovazione: <ul style="list-style-type: none"> • Ore dedicate ad attività dimostrative e informative sull'innovazione di processo e di prodotto compreso ITC (2 punti ogni 10% ore dedicate) | 10 | | |

| | | | | |
|---|--|---------------|-----|---------------------------|
| Capacità organizzativa del soggetto proponente | 1. Collegamento con centri di ricerca e altri operatori che operano nel campo dell'innovazione • SI/NO | Si = 5 | 10% | Requisito: accreditamento |
| | 2. Certificazioni di qualità dell'Ente proponente • SI/NO | Si = 5 | | |
| Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi | 1. I singoli consulenti devono essere qualificati per l'attività di informazione e dimostrazione attinente alle tematiche individuate dalla Misura attraverso gli anni di esperienza: | Max 25 | 35% | |
| | • superiore a 1 anno | 8 | | |
| | • superiore a 5 anni | 16 | | |
| | • superiore a 10 anni | 25 | | |
| 2. Prevalenza di tutor in possesso di diploma di laurea: • SI/NO | Si =10 | | | |
| Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività formative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma con particolare riferimento all'Accordo di Partenariato e agli obiettivi del Programma stesso | 1. Offerta destinata ai beneficiari della Misura 6.1 e 6.2: • SI/NO | Si = 3 | 15% | |
| | 2. Offerta volta prioritariamente ai destinatari sotto i 40 anni di età: | Max 9 | 15% | |
| | • percentuali di giovani agricoltori ≤ del 30%; | 3 | | |
| | • percentuale di giovani agricoltori > del 30% e ≤ al 50%; | 6 | | |
| | • percentuale di giovani agricoltori 50% | 9 | | |
| 3. Offerta volta a progetti collettivi e/o Integrati: • SI/NO | Si = 3 | | | |

Punteggio massimo 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 50.

SOTTOMISURA 1.3 SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA E VISITE ALLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

La selezione degli altri beneficiari dovrà seguire i seguenti criteri:

A – Rispondenza della tipologia dell'attività di scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché di visite ad aziende agricole e forestali agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma, sulla base di quanto esplicitato nella procedura di evidenza pubblica;

B – Capacità organizzativa del soggetto proponente;

C – Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi di scambio;

D – Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|---|---|--|--------|------|
| Rispondenza della tipologia dell'attività di scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché di visite ad aziende agricole e forestali agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma, sulla | 1. Coerenza dell'attività di scambio interaziendale e di visite aziendali con gli obiettivi trasversali del Programma: <ul style="list-style-type: none"> • Innovazione, • Ambiente e Clima. | 20 | 45% | |
| | 2. Attività di scambio interaziendale e di visite aziendali realizzata attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • scambi interaziendali di breve durata anche presso altre regioni italiane o presso altro stato membro dell'Unione Europea. • attività didattiche svolte in modo collettivo presso aziende agricole e forestali rilevanti per la produzione; • attività di stage di breve periodo anche presso altre regioni italiane o presso altro stato membro dell'Unione Europea. | 5 punti nel caso siano presenti almeno due modalità | | |

| | | | | |
|---|--|------------------------------------|-----|--|
| base di quanto esplicitato nella procedura di evidenza pubblica | 3. Introduzione di metodo di valutazione dell'apprendimento iniziale ed in itinere <ul style="list-style-type: none"> • SI/NO | Si = 5 | | |
| | 4. Innovazione degli strumenti informativi e dimostrativi utilizzati ed integrazione fra gli stessi | 15 | | |
| Capacità organizzativa del soggetto proponente | 1. Certificazioni di qualità dell'Ente proponente <ul style="list-style-type: none"> • SI/NO | Si = 5 | 5% | |
| Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi di scambio. | 1. I singoli consulenti devono essere qualificati per l'attività di informazione e scambio attinente alle tematiche individuate dalla Misura attraverso gli anni di esperienza: | Max 25 | 35% | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • superiore a 1 anno • superiore a 5 anni • superiore a 10 anni | 8 16 25 | | |
| | 2. Prevalenza di tutor in possesso di diploma di laurea: <ul style="list-style-type: none"> • SI/NO | Si = 10 | | |
| Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività che mostrano i fabbisogni più | 1. Offerta volta prioritariamente ai beneficiari sotto i 40 anni di età: | Max 9 | 15% | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • percentuale di giovani agricoltori ≤ del 30%; | 3 | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • percentuale di giovani agricoltori > del 30% e ≤ al 50%; | 6 | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • percentuale di giovani agricoltori > 50%. | 9 | | |

| | | | | |
|--------------------------------|--|---------------|--|--|
| elevati rispetto al Programma. | 2. Offerta volta a progetti collettivi e/o Integrati: <ul style="list-style-type: none">• SI/NO | Si = 6 | | |
|--------------------------------|--|---------------|--|--|

Punteggio massimo 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 50.

MISURA 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

SOTTOMISURA 2.1 – SOSTEGNO PER L'UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA DA PARTE DELLE AZIENDE

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

A – Qualità del progetto di consulenza e rispondenza dello stesso alle tematiche e agli obiettivi individuati dal bando

B – Competenza tecnica consulente in relazione all'oggetto della consulenza stessa

C - Criteri di valutazione dei destinatari

| Principio | Criterio | Punteggio massimo per criterio di selezione | Punteggio massimo sul principio di selezione | Peso % |
|---|--|---|--|------------|
| Qualità del progetto di consulenza e rispondenza dello stesso alle tematiche e agli obiettivi individuati dal bando | 1) Coerenza del progetto con i fabbisogni prioritari della Misura del PSR: - con più di un fabbisogno – Punti 4 - con più di 3 fabbisogni – Punti 8 | Max 8 | 52 | 52% |
| | 2) Coerenza con gli obiettivi trasversali del PSR: - innovazione (di processo, di prodotto, di metodo e organizzazione, ecc.) – Punti 8 - ambiente e clima (sistemi irrigui a basso impatto, pratiche di produzione a basso impatto, energie rinnovabili, Natura 2000 ecc.) – Punti 8 | Max 16 | | |
| | 3) Articolazione del progetto in relazione agli ambiti di consulenza previsti dalla Sottomisura 2.1: - presenza di almeno 2 ambiti – Punti 6 - presenza di 3 ambiti – Punti 10 - presenza di più di 3 ambiti - Punti 12 | Max 12 | | |
| | 4) Caratteristiche specifiche del progetto: - il progetto prevede solo la tipologia di consulenza di base – Punti 4 | Max 16 | | |

| Principio | Criterio | Punteggio massimo per criterio di selezione | Punteggio massimo sul principio di selezione | Peso % |
|--|--|---|--|------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> - il progetto prevede una maggiore presenza di consulenza avanzata rispetto a quella di base: <ul style="list-style-type: none"> o numero di protocolli con consulenza avanzata > al 30% del numero di protocolli complessivi- Punti 8 o numero di protocolli con consulenza avanzata > al 60% del numero di protocolli complessivi) – Punti 12 - il progetto prevede solo la tipologia di consulenza avanzata – Punti 16 | | | |
| Competenza tecnica consulente in relazione all'oggetto della consulenza stessa | <p>1) Qualificazione specialistica dei singoli consulenti in coerenza con gli ambiti di consulenza previsti nel Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - >30% e ≤60% dei consulenti dell’OdC ha svolto nell’ultimo biennio precedente la data di pubblicazione del bando almeno un’attività di aggiornamento professionale documentata- Punti 6 - >60% dei consulenti dell’OdC ha svolto nell’ultimo biennio precedente la data di pubblicazione del bando almeno un’attività di aggiornamento professionale documentata - Punti 12 | Max 12 | 12 | 12% |
| Criteri di valutazione dei destinatari | <p>1) Offerta volta prioritariamente a destinatari sotto i 41 anni di età non compiuti, al momento della sottoscrizione del Protocollo di consulenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percentuali di giovani agricoltori ≤ del 30%; - Punti 4 - percentuale di giovani agricoltori > del 30% e ≤ al 50%; - Punti 8 - percentuale di giovani agricoltori > al 50% - Punti 12 | Max 12 | 36 | 36% |
| | <p>2) Offerta volta a destinatari donne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percentuali di donne ≤ del 30% - Punti 4 - percentuale di donne > del 30% e ≤ al 50% - Punti 8 - percentuale di donne > al 50% - Punti 12 | Max 12 | | |
| | <p>3) Localizzazione aziendale in prevalenza in aree soggette a misure di tutela e conservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - >30% delle imprese destinatarie ricade in aree Protette o Aree Natura 2000 - Punti 12 | 12 | | |
| | PUNTEGGIO TOTALE | 100 | 100 | |

| Principio | Criterio | Punteggio massimo per criterio di selezione | Punteggio massimo sul principio di selezione | Peso % |
|-----------|-------------------------|---|--|--------|
| | PUNTEGGIO MINIMO | 40 | | |

SOTTOMISURA 2.3 – SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE DEI CONSULENTI

I principi alla base dei criteri di selezione sono:

- qualità del progetto in termini di rispondenza ai tematismi e agli obiettivi del bando;
- qualità tecnica e didattica in relazione alla tipologia del servizio di formazione (base e di aggiornamento professionale) e alla sua modalità di realizzazione (corsi in aula, sul campo, e-learning, seminari, convegni, ecc.) e alla durata;
- ricaduta operativa in relazione alle potenziali adesioni degli imprenditori alla proposta formativa;
- risorse umane impiegate (personale qualificato e regolarmente formato);
- efficienza logistica e operativa del fornitore del servizio;
- congruità economica dell'offerta.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|---|--|------------------------------------|--------|------|
| Qualità del progetto in termini di rispondenza ai tematismi e agli obiettivi del bando | 1. Coerenza con gli obiettivi trasversali del PSR: <ul style="list-style-type: none"> • innovazione (di processo, di prodotto, di metodo e organizzazione, ecc.) • ambiente e clima (sistemi irrigui a basso impatto, pratiche di produzione a basso impatto, energie rinnovabili, Natura 2000, ecc.) | Max 15 | 38% | |
| | 1. Chiarezza degli obiettivi e delle azioni proposte | Max 10 | | |
| | 2. Integrazione fra le tematiche | Max 13 | | |
| Qualità tecnica e didattica in relazione alla tipologia del servizio di formazione e alla sua modalità di realizzazione e alla durata | 1. Formazione di base e aggiornamento professionale su | Max 20 | 20% | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • su almeno due tematismi • su almeno tre tematismi • su più di tre tematismi | 5 15 20 | | |

| | | | | |
|---|--|--------------------------------------|-----|---|
| Ricaduta operativa in relazione alle potenziali adesioni degli imprenditori alla proposta formativa | Numero di potenziali adesioni degli imprenditori | Max 16 | 16% | Nel Bando specificare che i destinatari saranno selezionati anche sulla base di protocolli di consulenza con le aziende |
| | <ul style="list-style-type: none"> • fino a 10 • da 10 a 20 • più di 20 | 4 8 16 | | |
| | | | | |
| Risorse umane impiegate (personale qualificato e regolarmente formato) | I singoli consulenti per gli ambiti tematici individuati dalla Misura con | Max 10 | 10% | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Anni di esperienza: <ul style="list-style-type: none"> - superiore a 5 anni - superiore a 10 anni | Max 4 2 4 | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Numero di consulenze erogate annualmente: <ul style="list-style-type: none"> - fino a 10 - maggiore di 10 | Max 4 2 4 | | |
| Congruità economica dell'offerta | Rapporto costo orario consulente formato | 10*(Vmin/Vi) | 16% | Il bando deve individuare il parametro di valutazione |

Punteggio massimo 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 50.

MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

SOTTOMISURA 3.1 – SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITA'

Principi dei criteri di selezione:

- Partecipazione in forma associata allo scopo di incentivare la creazione di reti e l'approccio di filiera
- Collocazione delle sedi aziendali delle imprese agricole in Aree rurali con problemi di sviluppo (aree C e D)
- Adesione a regimi di qualità a valenza ambientale:
 - Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio
 - Prodotti SQNPI – sistema di qualità nazionale di produzione integrata
 - Prodotti SQNZ – sistema di qualità nazionale zootecnica

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|---|---|----------------------|---|
| Partecipazione in forma associata allo scopo di incentivare la creazione di reti e l'approccio di filiera | Numero di partecipanti | Max 10 punti | Forme associate ammissibili: Associazioni di produttori costituite, consorzi di tutela, AOP, OP, Cooperative agricole e Reti d'impresa agricole. |
| | Da 2 a 5 partecipanti – Punti 3 | | |
| | Da 6 a 10 partecipanti – Punti 5 | | |
| | Da 11 a 20 partecipanti – Punti 7 | | |
| | Più di 20 – Punti 10 | | |
| Collocazione delle sedi aziendali delle imprese agricole in aree rurali con problemi di sviluppo (aree C e D - Par. 4.1 PSR Basilicata 2014-2020) | Sede aziendale collocata in area D (punti 6) | Max 6 punti | |
| | Sede aziendale collocata in area C (punti 4) | | |
| Adesione a regimi di qualità a valenza ambientale | Produzione di prodotti biologici – punti 30 Produzione di Prodotti SQNPI – punti 20 Produzione di Prodotti SQNZ – punti 18 | Max 30 punti | |

Non è previsto un punteggio minimo.

SOTTOMISURA 3.2 – SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO

Principi dei criteri di selezione:

- Rappresentatività della compagine sociale del beneficiario dando priorità alle associazioni più numerose;
- Caratteristiche del progetto di attività con priorità a progetti multi-prodotto e a progetti destinati ai Paesi Europei
- Presenza nel progetto di attività per prodotti che aderiscono a regimi di qualità a valenza ambientale quali, i prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE)n. 834/2007 del Consiglio, i prodotti SQNPI – Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata, e i prodotti SQNZ – Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica.

| Principio | Criterio | Punteggio Attribuito | Peso | Note |
|--|---|----------------------|------|------|
| Rappresentatività della compagine sociale del beneficiario | Numero di associati | Max 20 punti | 25% | |
| | Da 5 a 10 partecipanti (Punti 5) | | | |
| | Da 11 a 20 partecipanti (Punti 10) | | | |
| | Da 21 a 40 partecipanti (Punti 15) | | | |
| | Più di 40 partecipanti (Punti 20) | | | |
| Caratteristiche del progetto di attività | Progetti multi -prodotto | Max 15 punti | 35% | |
| | Progetti che prevedono interventi su un solo prodotto certificato promosso (punti 5) | | | |
| | Progetti che prevedono interventi su almeno due prodotti certificati promossi (punti 10) | | | |
| | Progetti che prevedono interventi su almeno 3 o più prodotti certificati promossi (punti 15) | | | |
| | Ampiezza del progetto di promozione | | | |

| Principio | Criterio | Punteggio Attribuito | Peso | Note |
|--|--|---------------------------------|-------------|-------------|
| | Attività di promozione e informazione di livello comunitario (per almeno il 60% del valore del progetto) (punti 30) | Max 30 punti | | |
| | Attività di promozione e informazione di livello nazionale (per almeno il 60% del valore del progetto) (punti 20) | | | |
| | Attività di promozione e informazione di livello regionale (per almeno il 60% del valore del progetto) (punti 10) | | | |
| Presenza nel progetto di attività per prodotti che aderiscono a regimi di qualità a valenza ambientale | Prodotti biologici (punti 10) | Max 10 punti | 40% | |
| | Prodotti assoggettati a SQNPI (punti 10) | | | |
| | Prodotti assoggettati a SQNZ (punti 10) | | | |

Punteggio massimo 75. Saranno ammissibili a finanziamento solo le istanze che hanno ottenuto un punteggio minimo pari a 30.

MISURA 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

SOTTOMISURA 4.1 – SOSTEGNO AD INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

Principi dei criteri di selezione:

- Localizzazione degli interventi in aree (aree montane ed aree protette)
- Dimensione aziendale in base al valore dello Standard Output (SO) pre – investimento per classi inversamente proporzionali al valore dello SO
- Azienda biologica
- Imprese condotte da giovani agricoltori, [Reg. 1305/2013 art. 2(n)] che si insediano per la prima volta in azienda, entro quattro anni a far data dal rilascio della domanda di sostegno
- Partecipazione alla Misura 16 (16.1 / 16.2 /16.4) nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto
- Investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili
- Investimenti finalizzati alla gestione più efficiente della risorsa idrica
- Investimenti finalizzati alla vendita diretta delle produzioni primarie o trasformate aziendali
- Entità cofinanziamento aziendale

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|--|---|----------------------|---|
| Localizzazione degli interventi in aree (aree montane ed aree protette); | Progetti ricadenti in Comuni ubicati in aree Montane ai sensi della Direttiva 75/268/CE o aree protette | 1 | Qualora la SAU aziendale ricada per almeno il 90% in queste aree |
| Dimensione aziendale | Punti 4 fino a€ 100.000 di SO Punti 2 fino a € 250.000 di SO | Max 4 | Lo SO preso in considerazione sarà quello riferito all'anno precedente a quello del rilascio della domanda di sostegno (OTE da fascicolo aziendale) |

| | | | |
|--|---|----------|---|
| Azienda Biologica | Azienda biologica, come verificabile dal Certificato di conformità presente su SINAB (Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica) | 2 | Il beneficiario dovrà essere azienda biologica, almeno fino alla momento della verifica tecnico – amministrativa finale |
| Imprese condotte da giovani | Imprese condotte da giovani che si insediano per la prima volta in azienda (ex art. 2n Reg. UE 1305/2013), entro quattro anni a far data dal rilascio della domanda di sostegno purché il beneficiario non abbia compiuto i 41 anni di età. Per la data di insediamento si farà riferimento all'apertura della partita IVA. | 1 | |
| Partecipazione M16 | Partecipazione alla Misura 16 (investimenti di cui alle sottomisure 16.1, 16.2 e 16.4) nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto | 1 | Il punteggio sarà assegnato solo se il progetto di cooperazione di riferimento ha ricevuto almeno un pagamento |
| Energie rinnovabili (*) | Progetto che prevede investimenti in Energie Rinnovabili. | | Il punteggio è assegnato se il costo per l'impiantistica energetica è almeno il 10% del costo progetto |
| Investimenti finalizzati alla gestione più efficiente della risorsa idrica (*) | Investimenti in impianti irrigui ad alta efficienza (a micro portata di erogazione) da porre in connessione con la realizzazione di sistemi di accumulo di acque meteoriche; - oppure - Sistemi di accumulo entro 10.000 metri cubi a partire da 500 metri cubi | 2 | Il punteggio è assegnato se il costo per l'impiantistica energetica è almeno il 15% del costo progetto |
| Investimenti finalizzati alla vendita diretta delle | Si farà riferimento a lavori, impianti, attrezzature e software. | 2 | Il punteggio è assegnato se il costo per l'investimento è |

| | | | |
|---|---|---|----------------------------------|
| produzioni primarie o trasformate aziendali | | | almeno il 15% del costo progetto |
| Entità del cofinanziamento aziendale | Si prevede un punteggio pari a 2 qualora il proponente chieda una intensità di aiuto pari al 40% in luogo del 50%. Per i giovani agricoltori il proponente dovrà richiedere una aliquota pari al 60% in luogo del 70% | 3 | |

(*) = punteggi non cumulabili

Punteggio massimo 16. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 5.

SOTTOMISURA 4.2 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI.

Principi dei criteri di selezione:

- Comparto aziendale (si darà priorità alle aziende operanti nelle trasformazioni ortofrutticole, zootecniche, vitivinicole, olivicole, cerealicole, lattiero - casearie e biologiche)
- Dimensione economica aziendale (si darà priorità alle piccole imprese, ovvero ad imprese che, al momento della domanda di aiuto, presentino un fatturato superiore a 2 Meuro ed inferiore a 10 Meuro e/o che presentino un'occupazione effettiva compresa fra 11 e 50 unità)
- Nella definizione dei criteri di selezione relativi agli investimenti in energie rinnovabili si terrà inoltre conto dei seguenti principi:
 - Collegamento della produzione di energia da fonti rinnovabili con reti intelligenti (smartgrid) in grado di gestire la produzione discontinua di energia da fonti rinnovabili ed evitare dissipazione di energia nei casi di sovra produzione della stessa
 - Non utilizzo di residui delle colture arboree e di quelli derivanti dalla manutenzione dei boschi per il compostaggio del digestato o per la produzione di energia da biomasse.
 - Distanza tra luogo in cui è prodotta la materia prima (residui agricoli e/o forestali) per la produzione di energia rinnovabile e impianto di produzione della stessa
- Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie ottenute con metodo biologico e/o a quelle previste dalla Misura 3.2
- Grado di innovazione degli investimenti. Il criterio sarà declinato rispetto ad acquisto di beni, introdotti nel mercato italiano da non più di due anni a far data dalla presentazione della domanda di aiuto.
- Creazione di nuova occupazione
- Partecipazione alla Misura 16

| Principio | Criterio | Punteggio | Peso | Note |
|------------------|-----------------|------------------|-------------|-------------|
|------------------|-----------------|------------------|-------------|-------------|

| | | Attribuito | | |
|---|--|-------------------|------------|---|
| Comparto aziendale | <p>Progetti riguardanti trasformazioni nei seguenti comparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zootecnico carne, Olivicolo, Cerealicolo, Biologico- Ortofrutta, Vitivinicolo, Lattiero Caseario – Punti 15 - Altri Comparti – Punti 10 <p>Altri Punti 5 nel caso di raccolta della produzione primaria entro un raggio di 70 km.</p> | Max 20 | Max 26,1 % | L'attribuzione del punteggio sarà legata alla tipologia di investimento proposto. |
| Dimensione economica aziendale | <ul style="list-style-type: none"> - Impresa con fatturato da M€ 2,00 ad M€ 10,00 (limiti non compresi) e/o con occupazione effettiva compresa fra 11 e 50 (limiti compresi) – Punti 16 - Impresa con fatturato pari ad almeno M€ 10,00 – Punti 12 - Altre imprese agro-alimentari con fatturato inferiore a M€ 2,00 - Punti 8 - Aziende neocostituite – Punti 6 | Max 16 | Max 20,8 % | Requisiti da possedere a momento di presentazione della domanda. |
| Investimenti in energie rinnovabili | Investimenti in energie rinnovabili, solo per autoconsumo | 6 | 7,8 % | Il punteggio è assegnato se il costo per l'impiantistica energetica è almeno l'25% del costo progetto (al netto delle spese generali) |
| Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie a quelle previste dalla Misura 3.2 | Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie a quelle previste dalla Misura 3.2 (DOP. IGP, ecc., eccetto biologico). Nello specifico Fagioli bianchi di Rotonda DOP, Melanzana Rossa di Rotonda DOP, Fagiolo di Sarconi IGP, Peperone di Senise IGP e Produzioni legate a disciplinari SQNZ. | 11 | Max 14,2 % | Da verificare con pre – contratti o contratti fra produttori e beneficiario |

| | | | | |
|-------------------------------|---|-----------|--------|---|
| Innovazione | Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 25 % delle spese orientate all'innovazione, al netto delle spese generale | 15 | 19,5 % | Il grado di innovazione si misurerà rispetto a beni e/o servizi che sono stati introdotti sul mercato italiano da non più di due anni, al momento della presentazione della domanda di aiuto, anche rispetto ai processi/pratiche innovative, anche dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale e dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali. |
| Partecipazione alla Misura 16 | Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto | 9 | 11,6 % | |

Punteggio massimo pari a 77. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 25,00.

SOTTOMISURA 4.3.1 – SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALL'ACCESSO AI TERRENI AGRICOLI E FORESTALI.

Principi dei criteri di selezione:

- Dimensione dei comuni interessati (criterio con inversa proporzionalità)
- Localizzazione degli interventi in area C e D (alta priorità)
- Aziende agricole potenzialmente servite
- Densità produttiva (rapporto aziende agricole / SAT)

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso | Note |
|---|---|----------------------|----------|---|
| Dimensione dei Comuni interessati | Detta P la popolazione dei Comuni interessati, e Pmin la popolazione del Comune partecipante al Bando meno popoloso, il punteggio assegnato sarà pari a: $(P_{min}/P)^{1/2} * 15$, arrotondato all'intero superiore | Max 15 | Max 15 % | Si farà riferimento all'ultimo censimento ISTAT sulla popolazione |
| Localizzazione degli interventi in area C e D | Progetti ricadenti, in tutto o prevalentemente, in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: <ul style="list-style-type: none"> - In area D: Punti 25 - In area C: Punti 15 | Max 25 | Max 25% | |
| Aziende agricole potenzialmente servite | Oltre 35 aziende- Punti 40 Da 20 a 34 aziende – Punti 35 Da 10 a 33 aziende – Punti 30 Fino a 9 aziende – Punti 20 | Max 40 | Max 40% | |
| Densità produttiva | Il rapporto fra numero di aziende agricole e SAT del Comune interessato sarà calcolato per tutti i partecipanti al Bando; al rapporto più elevato saranno assegnati 20 punti, e gli altri saranno normalizzati in proporzione | Max 20 | Max 20 | Il punteggio sarà assegnato d'ufficio, sulla scorta dei dati delle aziende agricole di cui all'ultimo Censimento in Agricoltura ISTAT |

Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 33.

SOTTOMISURA 4.3.2 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI AGRICOLI IN INFRASTRUTTURE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA.

Principi dei criteri di selezione:

- Numero di aziende che beneficiano dell'investimento
- Capacità di accumulo dell'invaso, con priorità per gli invasi più capienti
- Dimensione della SAU delle aziende che beneficiano degli interventi, con priorità per le SAU maggiori
- Livello progettuale

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|---|---|-----------------------------|-------------|
| Numero di aziende che beneficiano dell'investimento | Fino a 10 – Punti 3 Fino a 20 – Punti 5 Fino a 30 – Punti 10 Oltre 30 – Punti 15 | Max 15 | |
| Capacità di accumulo dell'invaso, con priorità per gli invasi più capienti | Fino a 2.000 mc – Punti 3 Fino a 5.000 mc – Punti 5 Fino a 10.000 mc – Punti 10 Oltre 10.000 mc – Punti 15 | Max 15 | |
| Dimensione della SAU delle aziende che beneficiano degli interventi, con priorità per le SAU maggiori | Fino a 50 ha – Punti 3 Fino a 75 ha – Punti 5 Fino a 100 ha – Punti 10 Oltre 100 ha – Punti 15 | Max 15 | |
| Livello progettuale | Presenza di un progetto esecutivo approvato dal beneficiario – Punti 15 | 15 | |

Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 20,00.

SOTTOMISURA 4.4 – SOSTEGNO AD INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL’ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO – CLIMATICO – AMBIENTALI

Principi dei criteri di selezione:

- Localizzazione degli interventi in aree parco o in siti Natura 2000. In tali casi il punteggio sarà assegnato anche quando, per ragioni strettamente funzionali e giustificate, gli interventi interessino aree contermini a quella Parco o Natura 2000, nella misura massima del 30% del totale dell’area interessata dall’intervento.
- Localizzazione degli interventi interamente ricadenti in comuni montani
- Localizzazione: Aree C e D (alta priorità)
- Interventi legati a soluzioni progettuali dell’ingegneria naturalistica

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|--|---|-----------------------------|---|
| Localizzazione degli interventi in aree parco o in siti Natura 2000. | Aree Parco – Siti Natura 2000 | 20 | |
| Localizzazione degli interventi rispetto vincoli fisici - 1 | Interventi interamente ricadenti in comuni montani – Punti 20 Interventi interamente ricadenti in comuni non montani – Punti 10 | Max 20 | |
| Localizzazione degli interventi rispetto vincoli fisici - 2 | Interventi ricadenti in aree a rischio idrogeologico elevato o molto elevato (R3 – R4) - Punti 10 Interventi ricadenti in aree a rischio idrogeologico basso o medio (R1 – R2) - Punti 5 | Max 10 | Il punteggio si assegna se l’operazione, in tutto o in parte, prevede investimenti di mitigazione del rischio idrogeologico |
| Localizzazione degli interventi rispetto macro-aree del PSR | Interventi interamente ricadenti in Area D – Punti 25 Interventi interamente ricadenti in Area C – Punti 20 | Max 25 | |

| | | | |
|---|---|-----------|--|
| | Interventi interamente ricadenti in Area B – Punti 15 | | |
| Interventi legati a soluzioni progettuali dell'ingegneria naturalistica | Interventi caratterizzati dall'inserimento di opere di ingegneria naturalistica | 15 | |

Punteggio massimo 90. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 25.

MISURA 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

SOTTOMISURA 5.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN AZIONI DI PREVENZIONE VOLTE A RIDURRE LE CONSEGUENZE DI PROBABILI CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI

Principi dei criteri di selezione:

- Localizzazione degli interventi in aree a rischio idrogeologico
- Densità produttiva
- Dimensione del territorio interessato dall'intervento (solo per investimenti proposti da pubblici)
- Dimensione della SAU (solo per investimenti proposti da agricoltori)
- Interventi preposti da associazioni di agricoltori
- Interventi che privilegiano opere di ingegneria naturalistica e/o a basso impatto ambientale

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|---|--|----------------------|---|
| Localizzazione degli interventi in aree a rischio idrogeologico | Interventi ricadenti in aree a rischio idrogeologico sulla base della classificazione redatta dall'Autorità di Bacino: <ul style="list-style-type: none"> - In area R4 o con tempo di ritorno della piena di 30 anni: Punti 25 - In area R3 o con tempo di ritorno della piena di 200 anni: Punti 20 - In area R2 o con tempo di ritorno della piena di 500 anni: Punti 10 | Max 25 | Il criterio si applica esclusivamente per gli investimenti finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico |
| Densità produttiva | Il rapporto tra il numero totale di aziende agricole e SAT interessata dall'intervento; il punteggio sarà assegnato in proporzione e a scalare da un massimo di 20 punti attribuiti al rapporto più alto | Max 20 | Il punteggio sarà assegnato d'ufficio, sulla scorta dei dati delle aziende agricole di cui all'ultimo Censimento in Agricoltura ISTAT |

| | | | |
|--|--|---------------|---|
| Dimensione del territorio interessato dall'intervento (solo per investimenti proposti da pubblici) | <p>Il rapporto superficie interessata dall'intervento e la superficie totale comunale < 5 % Punti - 5</p> <p>Il rapporto superficie interessata dall'intervento e la superficie totale comunale compresa tra 5% e 10% Punti - 10</p> <p>Il rapporto superficie interessata dall'intervento e la superficie totale comunale > 10% Punti - 15</p> | Max 15 | Per la dimensione del territorio si farà riferimento ai dati degli archivi cartografici a disposizione dell'ISTAT aggiornati all'ultimo censimento generale |
| Dimensione della SAU (solo per investimenti proposti da agricoltori) | <p>Superficie oggetto dell'investimento sino al 4% della SAU aziendale - Punti 5</p> <p>Superficie oggetto dell'investimento fino al 8 % della SAU aziendale - Punti 10</p> <p>Superficie oggetto dell'investimento fino al 12% della SAU aziendale - Punti 15</p> <p>Superficie oggetto oltre il 12% - Punti 20</p> | Max 20 | La SAU presa in considerazione sarà quella dell'anno precedente la presentazione della domanda |
| Interventi preposti da associazioni di agricoltori | Interventi preposti da associazioni di agricoltori | 10 | |
| Interventi che privilegiano opere di ingegneria naturalistica e/o a basso impatto ambientale | Interventi che privilegiano opere di ingegneria naturalistica e/o a basso impatto ambientale | 10 | L'intero investimento deve essere assoggettato alle tecniche dell'ingegneria naturalistica, al netto delle spese generali |

Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 33.

SOTTOMISURA 5.2 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RIPRISTINO DEI TERRENI AGRICOLI E DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATI DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI

Principi dei criteri di selezione:

- Dimensione aziendale (attribuendo una priorità maggiore alle aziende la cui dimensione è pari a un output standard compreso tra € 10.000 e € 35.000)
- Percentuale del danno rispetto alla PLV aziendale

| Principio | Criterio | Punteggio Attribuito | Peso | Note |
|---|--|---------------------------------|-------------|---|
| Dimensione aziendale | Azienda con Output Standard iniziale compreso fra € 10.000,00 ed € 35.000,00 - Punti - 40 Azienda con Output Standard iniziale minore di € 9.999,99 - Punti - 20 Azienda con Output Standard iniziale maggiore di € 35.000,01 - Punti - 20 | Max 40 | Max 40% | L'Output Standard preso in considerazione sarà quello determinato al momento della presentazione della domanda di aiuto |
| Percentuale del danno rispetto alla PLV aziendale | Percentuale del danno rispetto alla PLV < 35 % Punti - 30 Percentuale del danno rispetto alla PLV tra 35 % e 60 % Punti - 40 Percentuale del danno rispetto alla PLV tra 60,01 % e 80% Punti - 50 Percentuale del danno rispetto alla PLV > 80 % Punti - 60 | Max 60 | Max 60% | La PLV presa in considerazione sarà quella dell'anno precedente l'evento calamitoso |

Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 50.

MISURA 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

SOTTOMISURA 6.1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI

Principi dei criteri di selezione:

- Competenze dell'insediato - 1: titoli di studio
- Competenze dell'insediato -2: esperienze in ambito agricolo
- Insediamento in aree Natura 2000, in aree protette o in area montana;
- Valore iniziale della Produzione Lorda Standard (SO) (per classi proporzionali al valore iniziale dello SO)
- PSA impostato sulle vocazioni del territorio in termini di produzioni certificate COCG, DOC, IGP e DOP)
- Insediamento in azienda con precedente conduttore almeno 60 anni (compiuti) che cessa l'attività (insediamento intera azienda)

| Principio | Criterio | Punteggio | Note |
|-----------|----------|-----------|------|
|-----------|----------|-----------|------|

| | | attribuito | |
|--|---|-------------------|---|
| Competenze dell'insediato | <ul style="list-style-type: none"> • Diploma di Laurea specialistica conseguito presso le Facoltà di Agraria, Laurea in Medicina Veterinaria Punti 4 • Diploma di Laurea breve conseguito presso le Facoltà di Agraria, Punti 3 • Diploma quinquennale di settore in ambito Agrario Punti 2 • Altra Laurea breve o specialistica Punti 1 • Altro diploma quinquennale Punti 0,5 | Max 5 | Le giornate INPS valgono se riferite all'anno dell'insediamento ed ai te anni precedenti a questo. Il criterio non può assegnare più di cinque punti. |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Giornate INPS > 180 - Punti 3 • Giornate INPS da 101 a 180 - Punti 2 • Giornate INPS da 60 a 100 - Punti 1 • Patentino Fitosanitario - Punti 1 • Altre specifiche attestazioni e titoli abilitativi attestanti le qualifiche in agricoltura - Punti 1 | | |
| Insedimento in aree protette, aree Natura 2000 o aree Montane | Insedimento in aree protette, aree Natura 2000 o aree Montane - Punti 2 | 2 | |
| Valore iniziale dello SO | Fino a € 70.000 - Punti 2 Fino a € 120.000 - Punti 3 | MAX 3 | |
| PSA impostato sulle vocazioni del territorio in termini di produzioni certificate DOCG, DOC, IGP, DOP e Produzioni Biologiche) | Punti 2 | 2 | L'insediamento deve avvenire in aree di riferimento di una o più produzione certificata (con SAU ivi ricadente per almeno il 90%) e l'attività prevista dal PSA |

| | | | |
|--|--|--------------|---|
| | | | essere legata alla produzione e/o trasformazione delle suddetta produzione. |
| Insediamiento in azienda con precedente conduttore almeno sessantenne che cessa l'attività (insediamento intera azienda) | <p>Nel caso in cui il cedente <u>risulti già in pensione</u> (da non più di 12 mesi) al momento-del rilascio della domanda di sostegno - Punti 1</p> <p>Nel caso in cui il cedente formalizzi la domanda di pensione entro la data di rilascio della domanda si sostegno - Punti 2</p> | Max 2 | |

Punteggio massimo 14. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 4.

SOTTOMISURA 6.2 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI.

Principi dei criteri di selezione:

- Iniziative afferenti i servizi alla persona;
- Iniziative connesse a piccole attività commerciali;
- Iniziative legate allo sviluppo dell'ITC;
- Valutazione del Piano aziendale, anche in termini di innovazione.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso | Note |
|--|---|-----------------------------|-------------|---|
| Iniziative afferenti i servizi alla persona | Iniziative afferenti i servizi alla persona: centri per l'accoglienza di anziani, persone con limitata autonomia, ludoteche, agri-nidi, centri fitness. | 22 | 22% | |
| Iniziative connesse a piccole attività commerciali | Avvio di piccole attività commerciali | 28 | 28% | Laddove per <i>piccoli esercizi commerciali</i> saranno intese attività dove l'area di vendita ed esposizione prodotti (eccetto locali tecnici, spogliatoi, bagni deposito merci, ecc.) non sia maggiore di 40 mq |
| Iniziative legate allo sviluppo dell'ITC | Iniziative legate allo sviluppo dell'ITC; | 14 | 14% | Punteggio assegnato solo se almeno l'20% delle spese progettuali sono riferite ad investimenti in ITC |
| Valutazione del Piano aziendale, anche in termini di innovazione | Vedi Tabella sottostante- Valutazione del Piano Aziendale | Max 36 | Max 36% | Vedi Tabella sottostante |

| Valutazione del Piano Aziendale | | | | |
|--|---|---|---|--|
| 1) Chiarezza e completezza | Buona – Punti 2 | | Media – Punti 1 | |
| 2) Indice di investimento (dell'aiuto forfettario) | Sino al 130 % dell'aiuto – Punti 20 | Sino al 120 % dell'aiuto – Punti 16 | Sino al 110 % dell'aiuto – Punti 12 | Sino al 105 % dell'aiuto – Punti 5 |
| 3) Innovazione | Innovazione nei metodi di vendita (e-commerce) o di fornitura del servizio (a distanza) ovvero innovazione intesa quale avvio di attività strettamente riferita ad antichi mestieri della Basilicata lai sensi della Art. 6 dell'Allegato alla DGR 1625/2012. – Punti 14 | | | |

Il punteggio massimo sarà quindi: 2 per il subcriterio<1> + 20 per il subcriterio<2> + 14 per il subcriterio<4> = 36

Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 40.

SOTTOMISURA 6.4.1 – SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICRO-IMPRES E PICCOLE IMPRES E

Principi dei criteri di selezione:

- qualità del piano aziendale e grado di innovazione degli investimenti proposti soprattutto rispetto alle politiche energetiche e all'uso dell'ITC;
- ubicazione investimento: alta priorità in comuni sino a 2.000 residenti, media priorità in comuni sino a 5.000 residenti;
- creazione di occupazione
- iniziative afferenti i servizi alla persona;
- piccoli esercizi commerciali.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|--|---|-----------------------------|---|
| Qualità del piano aziendale e grado di innovazione degli investimenti proposti soprattutto rispetto alle politiche energetiche e all'uso dell'ITC; | Vedi Tabella sottostante | Max 30 | Vedi Tabella sottostante |
| Ubicazione investimento | Comuni sino a 2.000 residenti – Punti 10 Comuni sino a 5.000 residenti – Punti 7 Comuni oltre 5.000 residenti – Punti 4 | Max 10 | Si farà riferimento all'ultimo censimento ISTAT sulla popolazione |
| Creazione di occupazione | Persone occupate oltre il titolare o i rappresentanti dell'azienda | 6 | Si farà riferimento solo a contratti full – time da perfezionarsi entro 9 mesi della firma dell'atto di concessione |

| | | | |
|--|--|---------------|--|
| Iniziative afferenti i servizi alla persona | Iniziative afferenti i servizi alla persona. | Max 10 | Punti 10 se riferite al codice ATECO 96 e relativi sottocodici Punti 7 se riferite al codice ATECO 87 e 88 e relativi sottocodici |
| Iniziative connesse a piccole attività commerciali | Piccole attività commerciali | 12 | Laddove per <i>piccoli esercizi commerciali</i> saranno intese attività, anche riferite all'impresе artigiane, dove l'area di vendita ed esposizione prodotti (eccetto locali tecnici, spogliatoi, bagni deposito merci, ecc.) non sia maggiore di 40 mq |

| Valutazione del Piano Aziendale | | | |
|--|--|------------------------|-------------------------|
| 1) Chiarezza e completezza | Buona – Punti 2 | Media – Punti 1 | Scarsa – Punti 0 |
| 2) Economia circolare | Se la nuova iniziativa progettuale implementa principi dell'economia circolare – Punti 4 <i>Intese come attività economiche orientate a riutare, riciclare e recuperare le materie prime (eccetto la valorizzazione energetica) ed in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione della CE COM(2014) 398 final/2 del 25.09.2014</i> | | |
| 3) Innovazione | Innovazione nei metodi di vendita (e-commerce) o di fornitura del servizio (a distanza) a condizione che le spese a queste riferite siano pari al 10% della spesa ammessa (al netto delle spese generali) – Punti 10 | | |
| 4) Energie Rinnovabili | Investimenti, per almeno il 20% delle spese ammissibili (al netto delle generali), finalizzate all'introduzione di micro – impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili – Punti 8 | | |
| 5) Utilizzo I.T.C. | Investimenti, per almeno il 10% delle spese ammissibili (al netto delle generali), finalizzate all'introduzione di tecniche strumenti dell'ITC per lo sviluppo dell'attività – Punti 6 | | |

Il punteggio massimo sarà quindi: 2 per il subcriterio<1> + 4 per il subcriterio<2> + 10 per il subcriterio<3> + 8 per il subcriterio<4> + 6 per il subcriterio<5> = 30

Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 25.

SOTTOMISURA 6.4.2 – SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE E SVILUPPO DI AGRITURISMI E FATTORIE MULTIFUNZIONALI

Principi dei criteri di selezione:

- Allargamento platea beneficiari
- Aziende ubicate in aree montane così come classificate ai sensi dell'art.18 del Reg. CE n. 1257/99 e come riportate nella tabella che segue.
- Possibilità di creare occupazione aggiuntiva rispetto a titolare dell'azienda
- Investimenti orientati a favorire la fruibilità aziendale anche a persone con diversa abilità

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|--|--|-----------------------------|---|
| Allargamento platea beneficiari | Richiedenti che non hanno usufruito di contributi con la Misura 311 Azioni A o B del PSR Basilicata 2007 / 2013 | 15 | |
| Aziende ubicate in aree montane | Aziende ricadenti in comuni montani | 15 | Come da Direttiva 75/268/CE e ss.mm. ii. |
| Investimenti orientati a favorire la fruibilità aziendale anche a persone con disabilità | Locali destinati all'ospitalità – Punti 10 Locali destinati alla ristorazione – Punti 10 Locali destinati alle fattorie didattiche – Punti 7 Locali destinati alle aree ricreative / sportive – punti 3 | Max 30 | |
| Possibilità di creare occupazione aggiuntiva rispetto a titolare dell'azienda | Incremento di almeno una unità lavorativa in aggiunta alla soluzione di partenza | 15 | Situazione da attestare nel piano aziendale e da concretizzarsi entro un anno dalla liquidazione del contributo finale. |

Punteggio massimo 75. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 30.

SOTTOMISURA 6.4.3 – SOSTEGNO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Principi dei criteri di selezione:

- Ubicazione investimento con alta priorità in comuni sino a 2.000 residenti e con media priorità in comuni sino a 5.000 residenti
- Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto
- Investimenti proposti da imprese condotte da giovani agricoltori [Reg. 1305/2013 art. 2(n)] che si insediano per la prima volta in azienda
- Impianti alimentati a biomasse
- Impianti che già dispongono di un punto di connessione alla rete elettrica

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|--|---|----------------------|---|
| Ubicazione investimento | Comuni sino a 2.000 residenti – Punti 6 Comuni sino a 5.000 residenti – Punti 4 Comuni oltre 5.000 residenti – Punti 1 | Max 6 | Si farà riferimento all'ultimo censimento ISTAT sulla popolazione |
| Partecipazione alla Misura 16 | Solo nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto | 2 | |
| Investimenti proposti da imprese condotte da giovani agricoltori [Reg. 1305/2013 art. 2(n)] che si insediano per la prima volta in azienda | Giovani che si sono insediati a far data dal 01/01/2014 di età non superiore a quaranta anni, ovvero quarantuno anni non compiuti, al momento della presentazione della domanda | 2 | |
| Impianti alimentati a biomasse | Impianti alimentati a biomasse | 4 | |
| Impianti che già dispongono di un | Impianti che già dispongono di un punto di connessione alla rete elettrica | 3 | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| punto di connessione rete elettrica | | | |
|---|--|--|--|

Punteggio massimo **18**. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a **5**.

MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

SOTTOMISURA 7.2 – REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

(SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELLE ENERGIE RINNOVABILI E NEL RISPARMIO ENERGETICO)

Principi dei criteri di selezione:

- Progetti presentati in forma associata
- Operazioni riferite principalmente a territori posti in aree C (media priorità) e D (elevata priorità)
- Impianti alimentati a biomassa agro – forestale
- Dimensione dei comuni interessati (criterio con inversa proporzionalità)

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|--|--|----------------------|--|
| Progetti presentati in forma associata | Progetto presentato da almeno due Enti di diritto pubblico- Punti 10 | 10 | |
| Operazioni riferite principalmente a territori posti in aree C (media priorità) e D (elevata priorità) | Progetti ricadenti nell'intero territorio regionale, con prevalenza in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: - in area D: Punti 22 - in area C: Punti 18 - in area B: Punti 14 | Max 22 | |
| Impianti alimentati a biomassa agro – forestale | Realizzazione di impianti alimentati a biomassa agro-forestale - Punti 4 | 4 | |
| Dimensione dei comuni interessati (criterio con inversa proporzionalità) | Comuni con meno di n. 5000 abitanti Punti 14 Comuni con n. abitanti compreso tra 5000 e 12000 Punti 11 Comuni con più di n. 12000 abitanti Punti 8 | Max 14 | Si farà riferimento all'ultimo censimento ISTAT sulla popolazione della Regione Basilicata |

Punteggio massimo: 50 – Punteggio minimo 16

La Sottomisura prevede la realizzazione di impianti pubblici destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (biomassa, biogas, eolico, solare non a terra, fotovoltaico), che utilizzino le risorse naturali presenti nelle aree rurali.

Impianti per produzione di energia da biomassa (secondo la Direttiva 2009/125/CE) non devono superare 1 MW e sono ammessi solo se provengono da scarti e il cui luogo d'origine non deve superare i 70 Km dall'impianto.

SOTTOMISURA 7.3 – REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA BANDA LARGA (ULTIMO MIGLIO) E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI BASE ICT

(SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE)

Principi dei criteri di selezione:

- Aree definibili a fallimento di mercato e a maggior fabbisogno
- Maggior numero di potenziali utenti interessati

La Regione Basilicata intende implementare la sottomisura mediante una strategia regionale per la diffusione della Banda Ultra Larga (BUL) in aree a fallimento di mercato già individuate ed indicate sul PSR mediante consultazione pubblica (individuati con Consultazione Pubblica 2014 – Infratel Spa).

In tale situazione sarà la Regione Basilicata ad essere il beneficiario dell'operazione (del progetto) che affiderà l'incarico secondo le usuali procedure i evidenza pubblica. Il PSR Basilicata non ricorrerà all'attuazione mediante "house providing".

Nell'ipotesi siano previsti, in via residuale, interventi con beneficiari pubblici diversi dalla Regione, si farà riferimento a questi criteri (atteso che le aree sono già pre - definite dalla consultazione pubblica):

| Principio | Criterio | Punteggio Attribuito | Peso | Note |
|---|--|---------------------------------|-------------|--|
| Maggior numero di potenziali utenti interessati | Comuni con numero di potenziali utenti > 200 - Punti 50 Comuni con numero di potenziali fino a 200 - Punti 40 Comuni con numero di potenziali fino a 150 - Punti 30 Comuni con numero di potenziali fino a 100 - Punti 20 Comuni con numero di potenziali utenti < 100 - Punti 10 | Max 50 | Max 50% | L'utente è inteso quale soggetto che può accedere ai servizi di rete ultraveloce (BUL) |

La natura della misura non può prevedere un punteggio minimo di accesso.

SOTTOMISURA 7.4 – INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE, MODERNIZZAZIONE E ESTENSIONE DEI SERVIZI DI BASE PER LE POPOLAZIONI RURALI

(SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESSE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA)

Principi dei criteri di selezione:

- Dimensione comuni (in maniera proporzionalmente inversa)
- Comuni con maggiori fabbisogni
- Priorità per i territori comunali posti in aree C (media priorità) e D (elevata priorità)
- Progetti presentati da Comuni associati

| Principio | Criterio | Punteggio Attribuito | Peso | Note |
|---|--|-------------------------|---------|--|
| Dimensione comuni (in maniera proporzionalmente inversa) | Comuni con meno di n. 2000 abitanti Punti 10 Comuni con n. abitanti compreso tra 2000 e 5000 Punti 7 Comuni con n. abitanti > 5000 abitanti Punti 4 | Max 10 | Max 10% | Si farà riferimento all'ultimo censimento ISTAT sulla popolazione della Regione Basilicata |
| Comuni con maggiori fabbisogni | SOTTO-CRITERIO 1 – TIPOLOGIA DI PROGETTO | Max 40 | Max 40% | |
| | Introduzione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale - Punti 20 Miglioramento dei servizi di base esistenti a livello locale per la popolazione rurale - Punti 10 | | | |
| | SOTTO-CRITERIO 2 – TASSO MIGRATORIO DEL COMUNE PROPONENTE | | | |

| Principio | Criterio | Punteggio Attribuito | Peso | Note |
|---|--|---------------------------------|-------------|---|
| | Tasso migratorio > 10% Punti 10 Tasso migratorio > 5% e < 10% Punti 7 Tasso migratorio < 5% Punti 4 | | | Si farà riferimento ai dati disponibili sul sito Urbistat |
| Priorità per i territori comunali posti in aree C (media priorità) e D (elevata priorità) | Progetti ricadenti nell'intero territorio regionale, con prevalenza in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: - in area D: Punti 30 - in area C: Punti 15 | Max 30 | Max 30% | |
| Progetti presentati da Comuni associati | Partecipazione in forma singola – Punti 10 Partecipazione in forma associata – Punti 20 | Max 20 | Max 20% | |

Punteggio massimo: 100

Per accedere alla sottomisura è previsto un punteggio minimo pari a 43.

SOTTOMISURA 7.5 – INVESTIMENTI PER FRUIZIONE PUBBLICA DI INFRASTRUTTURE RICREATIVE, TURISTICHE SU PICCOLA SCALA ED INFORMAZIONI TURISTICHE

(SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA *)

Principi dei criteri di selezione:

- Progetti per la valorizzazione di Aree Protette, dando priorità ai progetti ricadenti in aree parco e in aree Natura 2000
- Localizzazione dell'intervento: area D (alta priorità), C (media priorità)
- Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico / private
- Operazioni innovative

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso | Note |
|---|--|-----------------------------|-------------|---|
| Progetti per la valorizzazione di Aree Protette, dando priorità ai progetti ricadenti in aree parco e in aree Natura 2000 | Progetti ricadenti in aree Parco - Punti 10 Progetti ricadenti in aree Natura 2000 - Punti 10 Progetti ricadenti in altre aree protette (Riserve Nazionali e Regionali) - Punti 5 | Max 20 | Max 40% | Il punteggio massimo sarà comunque non superiore a 20 |
| Localizzazione dell'intervento: area D (alta priorità), C (media priorità) | Progetti ricadenti nell'intero territorio regionale, con prevalenza in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: - in area D: Punti 10 - in area C: Punti 5 | Max 10 | Max 20% | |
| Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico / private | Progetti presentati da Associazioni di scopo miste pubblico / private - Punti 10 | Max 10 | Max 20% | |
| Operazioni innovative | Introduzione di tecnologie digitali per lo sviluppo di pacchetti turistici - Punti 7 Sviluppo di itinerari turistici che integrino diversi aspetti della ruralità (cultura, enogastronomia, ambiente, etc.) - Punti 3 | Max 10 | Max 20% | |

Punteggio massimo: 50

Per accedere alla sottomisura è previsto un punteggio minimo pari a 30

* Per "Infrastruttura turistica su piccola scala" si intende un'operazione il cui costo ammissibile non superi € 150.000,00; tale limite nel rispetto del Reg.(UE) n. 1305/2013 e, per il contesto socio – economico lucano, è quello più idoneo al conseguimento degli obiettivi della sottomisura.

SOTTOMISURA 7.6 – INVESTIMENTI PER RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI HVN

(SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE)

Principi dei criteri di selezione:

- Esistenza di vincoli ex D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii;
- Progetti afferenti ad aree naturali protette e a siti Natura 2000;
- Localizzazione degli interventi nelle Aree D (alta priorità), C (media priorità);
- Coerenza con le strategie di Matera 2019 – capitale Europea della Cultura;
- Progetti che prevedono modalità innovative di fruizione del patrimonio.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|---|--|----------------------|--|
| Esistenza di vincoli ex D. Lgs. 42/2004 e ss. mm.ii | Investimenti per la valorizzazione di aree con beni sottoposti a tutela paesaggistica – Punti 15 Progetti ricadenti in aree in aree sottoposte a vincolo paesaggistico in quanto dichiarate aree di notevole interesse pubblico (ivi incluse le aree verdi su cui insistono alberi monumentali) – Punti 7 | 15 | Il riferimento è al manufatto. Sarà necessario produrre il decreto di vincolo. Per il vincolo paesaggistico si fa riferimento al solo art. 136 del D. Lgs 42/2004 e ss. mm. ii e dall'art. 142 comma 1 limitatamente alle lettere d), g) ed m). Per gli alberi monumentali il riferimento è l'art. 143 D. Lgs 42/2004, come desumibile dal WEBGIS Tutela |

| | | | |
|--|--|---------------|---|
| | | | del redigendo Piano Paesaggistico della Regione Basilicata. |
| Progetti afferenti ad aree naturali protette e a siti Natura 2000 | Progetti ricadenti in aree Parco - Punti 15 Progetti ricadenti in aree Natura 2000 - Punti 10 | Max 15 | Il punteggio massimo sarà comunque non superiore a 15 |
| Localizzazione degli interventi nelle Aree D (alta priorità), C (media priorità); | Progetti ricadenti nell'intero territorio regionale, con prevalenza in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: - in area D: Punti 30 - in area C: Punti 25 - in area B: Punti 20 | 30 | |
| Progetti che prevedono modalità innovative di fruizione del patrimonio (realtà aumentata, virtuale). | Progetti che prevedono modalità innovative di fruizione del patrimonio (realtà aumentata, virtuale). | 5 | Il punteggio si assegna se almeno il 10% dell'importo progettuale è destinato a tali tipologie di spesa |
| Coerenza con le strategie di Matera 2019 – capitale Europea della Cultura | Inserimento delle opere oggetto di intervento lungo itinerari turistici sinergici e complementari alle strategie di “Matera 2019”. Punti 5 | Max 25 | |
| | Ristrutturazione, ripristino e adeguamento di istituzioni documentarie, musei e centri espositivi, quali luoghi della cultura (elemento centrale delle strategie Matera 2019). Punti 10 | | |
| | Compresenza nel progetto di interventi di restauro/riqualificazione di manufatti e di interventi sugli spazi verdi aperti. Punti 10 | | |

Punteggio massimo: 90. È previsto un punteggio minimo pari a 35.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|-------------------------|---|-----------------------------|-------------|
| Esistenza di vincoli ex | Investimenti per la valorizzazione di aree con beni sottoposti a tutela culturale e/o paesaggistica - Punti 25 | 25 | |

| | | | |
|--|--|---------------|--|
| D. Lgs. 42/2004 e ss. mm.ii | | | |
| Progetti afferenti ad aree naturali protette e a siti Natura 2000 | Progetti ricadenti in aree Parco - Punti 15 Progetti ricadenti in aree Natura 2000 - Punti 10 Progetti ricadenti in altre aree protette (Riserve Nazionali e Regionali) - Punti 5 | Max 25 | Il punteggio massimo sarà comunque non superiore a 25 |
| Localizzazione degli interventi nelle Aree D (alta priorità), C (media priorità); | Progetti ricadenti nell'intero territorio regionale, con prevalenza in area C o D secondo la zonizzazione del PSR: - in area D: Punti 25 - in area C: Punti 20 - in area B: Punti 10 | 25 | |
| Progetti che prevedono modalità innovative di fruizione del patrimonio (realtà aumentata, virtuale). | Progetti che prevedono modalità innovative di fruizione del patrimonio (realtà aumentata, virtuale). | 10 | Il punteggio si assegna se almeno il 20% dell'importo progettuale è destinato a tali tipologie di spesa |
| Coerenza con le strategie di Matera 2019 - capitale Europea della Cultura | Inserimento delle opere oggetto di intervento lungo itinerari turistici sinergici e complementari alle strategie di "Matera 2019". Punti 5 | Max 15 | Necessario accordo formale, convenzione o protocollo d'intenti con gli organismi di gestione dell'iniziativa Matera 2019 |
| | Ristrutturazione, ripristino e adeguamento di istituzioni documentarie, musei e centri espositivi, quali luoghi della cultura (elemento centrale delle strategie Matera 2019). Punti 5 | | Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 4.3 del Dossier "Matera città candidata capitale europea della cultura 2019" |
| | Compresenza nel progetto di interventi di restauro/riqualificazione di manufatti e di interventi sugli spazi verdi aperti. Punti 5 | | |

Punteggio massimo: 100

Per accedere alla sottomisura è previsto un punteggio minimo pari a 35.

CRITERI ATTIVABILI PER LE SOLE TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI - CENSIMENTI E CATALOGAZIONI

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|---|---|-----------------------------|-------------|
| Numerosità dei beni censiti in aree protette e siti Natura 2000 | Almeno il 50% dei beni censiti ricadono in aree protette o siti Natura 2000 - Punti 30 I beni censiti ricadono in aree protette o siti Natura 200 per il 30 - 49,9% - Punti 15 | Max 30 | |

| | | | |
|---|---|--------|---|
| | I beni censiti ricadono in aree protette o siti Natura 200 per il 10 - 29,9% - Punti 10 | | |
| Localizzazione dei beni censiti | Prevalenza in area D - Punti 30 Prevalenza in area C - Punti 15 Prevalenza in area B - Punti 10 | Max 30 | Più del 50% dei beni censiti deve ricadere nell'area per l'attribuzione del punteggio |
| Numerosità dei comuni interessati dall'attività di censimento | Il censimento interessa: - più di 60: comuni: punti 40; - più di 30 e meno di 60 comuni: punti 20 - almeno 10 comuni: Punti 10 | Max 40 | |

Punteggio massimo: 100

Per accedere alla sottomisura è previsto un punteggio minimo pari a 35.

MISURA 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

SOTTOMISURA 8.1.1 – SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO

Principi di selezione:

- Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica e alla dimensione aziendale;
- Requisiti qualitativi degli interventi richiesti rispetto alla maggiore coerenza con gli obiettivi trasversali (ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici);
- Tipologie di specie, varietà e durata del ciclo colturale;
- Sarà riconosciuta una premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16;
- Localizzazione dell'intervento in aree a rischio di dissesto idrogeologico, su superfici ancora classificate come agricole ma ritirate dalla produzione o incolte, in bacini idrografici a minore copertura forestale, in aree rurali con problemi di sviluppo (area D), in aree sensibili dal punto di vista ambientale (zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, siti Rete Natura 2000, aree identificate dalla rete ecologica regionale).

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|---|--|----------------------|------|
| Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica | Soggetti privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli | 9 | |
| | Soggetti pubblici che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli | 6 | |
| Dimensione impianto | Impianto boschivo da 20,01ha a 25ha - 4 punti | Max 12 | |
| | Impianto boschivo da 25,01ha a 30ha - 8 punti | | |
| | Impianto boschivo superiore a 30ha - 12 punti | | |

| | | | |
|--------------------------------|---|--|--|
| Tipologia impianto | Impianti realizzati nel rispetto delle fasce altitudinali della zona e delle categorie fisionomiche maggiormente presenti nelle aree con sesto di impianto: <ol style="list-style-type: none"> 1. Oltre 900 pt/ha -Punti 15 2. Da 601 a 900 pt/ha - Punti 8 3. Da 400 a 600 pt/ha - Punti 3 | Max 15 | |
| Partecipazione misura 16 | Partecipazione alla misura 16.8 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto | 10 | |
| Localizzazione dell'intervento | Imboschimento realizzato in aree ad alto /medio rischio di dissesto idrogeologico <ol style="list-style-type: none"> 1- Aree R4 Punti 10 2- Aree R3 Punti 6 3- Aree R2 Punti 3 | Max 10 (i Punteggi non solo cumulabili) | I criteri sulla localizzazione dell'intervento possono essere sommati. |
| | Imboschimento realizzato a meno di 300 m dalle aste fluviali iscritti al registro delle acque pubbliche | 4 | |
| | Imboschimento realizzato in area D | 6 | |
| | Imboschimento realizzato in aree sensibili dal punto di vista ambientale (Rete Natura 2000, zone vulnerabili da nitrati di origine agricola altre aree EUAP). | 6 | |
| | Imboschimento realizzato prevalentemente in Comuni con: <ol style="list-style-type: none"> 1. indice di boscosità fino al 30%: punti 6; 2. indice di boscosità superiore al 30% e fino al 60%: punti 3 3. indice di boscosità superiore al 60 %: punti 1 <i>(Valori ricavabili dalla carta forestale regionale)</i> | Max 6 | |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | Imboschimenti realizzati su superfici che risultano nella scheda di validazione della campagna precedente quella di presentazione della domanda come terreni classificati come Ritirati dalla produzione o incolti non produttivi. | 6 | |
|--|--|---|--|

Saranno ammissibili a finanziamento solo le istanze che hanno ottenuto minimo 30 punti.

SOTTOMISURA 8.1.2 – IMBOSCHIMENTI PER ARBORICOLTURA DA LEGNO

Principi di selezione:

- Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica e alla dimensione aziendale;
- Requisiti qualitativi degli interventi richiesti rispetto alla maggiore coerenza con gli obiettivi trasversali (ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici);
- Tipologie di specie, varietà e durata del ciclo colturale;
- Sarà riconosciuta una premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16;
- Localizzazione dell'intervento in aree a rischio di dissesto idrogeologico, su superfici ancora classificate come agricole ma ritirate dalla produzione o incolte, in bacini idrografici a minore copertura forestale, in aree rurali con problemi di sviluppo (area D), in aree sensibili dal punto di vista ambientale (zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, siti Rete Natura 2000, aree identificate dalla rete ecologica regionale).

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso | Note |
|---|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica | Soggetti privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli | 9 | 15% | |
| | Soggetti pubblici che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli | 6 | | |
| Dimensione aziendale | Impianto boschivo da 5 ha a 45 ha | 3,75 | 25% | |
| | Impianto boschivo da 45,01 ha a 99,9ha | 8,75 | | |
| | Impianto boschivo superiore a 100ha | 12,5 | | |
| Tipologia impianto | Impianti realizzati nel rispetto delle fasce altitudinali della zona e delle categorie fisionomiche maggiormente presenti nelle aree limitrofe al terreno interessato dall'impianto da realizzare. | 25 | 25% | |

| | | | | |
|--------------------------------|--|------|-----|--|
| Localizzazione dell'intervento | Imboschimento realizzato in aree ad alto /medio rischio di dissesto idrogeologico | 3,5 | 35% | |
| | Imboschimento realizzato a meno di 300m dalle aste fluviali di 1° e 2° livello | 3,5 | | |
| | Imboschimento realizzato in area D | 10,5 | | |
| | Imboschimento realizzato in aree sensibili dal punto di vista ambientale (Rete Natura 2000, aree identificate dalla rete ecologica regionale, zone vulnerabili da nitrati di origine agricola) | 3,5 | | |
| | Imboschimento realizzato in aree dove si rende necessario mitigare la forte antropizzazione derivante da pozzi petroliferi, oleodotti, discariche, ecc. | 3,5 | | |
| | Imboschimenti realizzati su superfici che risultano nella scheda di validazione della campagna precedente quella di presentazione della domanda come terreni classificati come Ritirati dalla produzione o incolti non produttivi. | 10,5 | | |

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 81,5 punti

Saranno ammissibili a finanziamento solo le istanze che hanno ottenuto minimo 40 punti.

SOTTOMISURA 8. 2 – ALLESTIMENTO DI SISTEMI AGROFORESTALI

Principi di selezione:

- Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica e alla dimensione aziendale;
- Requisiti qualitativi degli interventi richiesti rispetto alla maggiore coerenza con gli obiettivi trasversali (ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici);
- Tipologie di specie, varietà e durata del ciclo colturale;
- Sarà riconosciuta una premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16;
- Localizzazione dell'intervento in aree a rischio di dissesto idrogeologico, su superfici ancora classificate come agricole ma ritirate dalla produzione o incolte, in bacini idrografici a minore copertura forestale, in aree rurali con problemi di sviluppo (area D), in aree sensibili dal punto di vista ambientale (zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, siti Rete Natura 2000, aree identificate dalla rete ecologica regionale).

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso | Note |
|---|--|----------------------|------|------|
| Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica | Soggetti privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli | 9 | 15% | |
| | Soggetti pubblici che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli | 6 | | |
| Dimensione aziendale | Per i sistemi Silvopastorali: da n.60 piante /ha a n.100piante/ha | 6 | 30% | |
| | Per i sistemi Silvopastorali: da n.101 piante /ha a n.150piante/ha | 9 | | |
| | Per i sistemi Silvopastorali: da n.151 piante /ha a n.200piante/ha | 15 | | |
| | Per i sistemi Lineari: distanza max tra piante contigue: 5m | 3 | | |
| | Per i sistemi Lineari: distanza max tra piante contigue: 4m | 6 | | |
| | Per i sistemi Lineari: distanza max tra piante contigue: 3m | 9 | | |

| | | | | |
|--------------------------------|--|-----------|-----|--|
| | Per i sistemi Lineari: distanza max tra piante contigue: 2m | 12 | | |
| Tipologia impianto | Impianti realizzati nel rispetto delle fasce altitudinali della zona e delle categorie fisionomiche maggiormente presenti nelle aree limitrofe al terreno interessato dall'impianto da realizzare. | 25 | 25% | |
| Localizzazione dell'intervento | Imboschimento realizzato in aree ad alto /medio rischio di dissesto idrogeologico | 6 | 30% | |
| | Imboschimento realizzato a meno di 300m dalle aste fluviali di 1° e 2°livello | 3 | | |
| | Imboschimento realizzato in area D | 6 | | |
| | Imboschimento realizzato in aree sensibili dal punto di vista ambientale (Rete Natura 2000, aree identificate dalla rete ecologica regionale, zone vulnerabili da nitrati di origine agricola) | 6 | | |
| | Imboschimento realizzato in aree dove si rende necessario mitigare la forte antropizzazione derivante da pozzi petroliferi, oleodotti, discariche. | 3 | | |
| | Imboschimenti realizzati su superfici che risultano nella scheda di validazione della campagna precedente quella di presentazione della domanda come terreni classificati come Ritirati dalla produzione o incolti non produttivi. | 6 | | |

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 79 punti

Saranno ammissibili a finanziamento solo le istanze che hanno ottenuto minimo 40 punti.

SOTTOMISURA 8.3 – INTERVENTI DI PREVENZIONE CONTRO INCENDI E ALTRI FENOMENI NATURALI

Principi di selezione:

- priorità territoriali definite sulla base degli indici di pericolosità e vulnerabilità dei boschi e del territorio alle calamità naturali (Carta del Rischio ,PAI, PAR e da altri strumenti equivalenti di prevenzione delle calamità naturali);
- priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi;
- premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|--|--|-----------------------------|--|
| Premialità in base al grado di rischio d'incendio individuate dalla Carta del Rischio di Incendi o Regionale (CRDI) | Estremamente elevato | 15 | |
| | Elevato | 10 | |
| | Moderato | 5 | |
| Premialità in base al grado di rischio di dissesto idrogeologico ed altri fattori abiotici | R4- Aree a rischio idrogeologico molto elevato ed a pericolosità molto elevata Punti 20 R3 -Aree a rischio idrogeologico elevato ed a pericolosità elevata Punti 12 R2 -Aree a rischio idrogeologico medio ed a pericolosità media Punti 5 | Max 20 | I criteri di prevenzione per i fattori biotici saranno successivamente individuati |

| | | | |
|-----------------------------|---|----|--|
| Valore ambientale del bosco | Almeno il 60% del bosco deve essere in un area protetta | 5 | Il criterio può essere sommato a quello della dimensione impianto. |
| | Dimensione impianto bosco da 5ha a 45ha | 5 | |
| | Dimensione impianto bosco da 45,01ha a 99,99ha | 10 | |
| | Dimensione impianto bosco superiore a 100ha | 15 | |

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 55 punti.

Saranno ammissibili al finanziamento solo le aziende che hanno ottenuto minimo 35 punti.

SOTTOMISURA 8. 4 – INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL POTENZIALE FORESTALE COMPROMESSO DA DANNI DI ORIGINE BIOTICA E ABIOTICA

Principi di selezione:

- Entità del danno subito dando priorità a coloro che ne hanno subito uno maggiore;
- Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000).

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|-----------------------------|--|-----------------------------|-------------|
| Entità del danno | Perdita del potenziale forestale fino al 25% | 7 | |
| | Perdita del potenziale forestale da 25,01% al 50% | 14 | |
| | Perdita del potenziale forestale da 50,01% al 70% | 21 | |
| | Perdita del potenziale forestale superiore al 70 % | 28 | |
| Valore ambientale del bosco | Danni su superfici boscate che ricadono per almeno il 50% in aree protette (Rete Natura 2000, parchi, riserve) | 6 | |
| | Danni su superfici boscate che ricadono almeno su una superficie compresa dal 50,01% al 75% in aree protette (Rete Natura 2000, parchi, riserve) | 9 | |
| | Danni su superfici boscate che ricadono oltre il 75% in aree protette (Rete Natura 2000, parchi, riserve) | 15 | |

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 43 punti. Saranno ammissibili al finanziamento solo le aziende che hanno ottenuto minimo 13 punti

SOTTOMISURA 8.5 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ECOLOGICA E DELL'ASSORBIMENTO DI CO2 DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

Principi di selezione:

- Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi nelle aree comprese in Rete Natura 2000, nelle aree protette e in altre aree di elevato valore naturalistico
- Requisiti qualitativi degli interventi richiesti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile
- Sarà riconosciuta una premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|--|---|-----------------------------|--|
| Valore ambientale del bosco | Almeno il 60% del bosco deve essere in un'area protetta | 10 | Il criterio può essere sommato a quello della dimensione impianto. |
| | Dimensione impianto bosco da 5ha a 45ha | 5 | |
| | Dimensione impianto bosco da 45,01ha a 99,99ha | 10 | |
| | Dimensione impianto bosco superiore a 100ha | 25 | |
| Requisito qualitativo degli interventi richiesti | Strumenti di gestione: Progetto di taglio | 15 | |
| | Strumenti di gestione: Piano di gestione/ assestamento : - 1 solo Piano di gestione/assestamento punti 30 - Da 2 a 4 Piani di gestione (in caso di Associazioni di Comuni o di privati) punti 33 - Oltre 4 Piani di gestione (in caso di Associazioni di Comuni o di privati) punti 35 | Max 35 | |

| | | | |
|----------------------------------|--|-----------|--|
| Partecipazione alla misura 16 | Partecipazione alla misura 16.8 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento | 10 | |
|----------------------------------|--|-----------|--|

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 80 punti. Saranno ammissibili al finanziamento solo le aziende che hanno ottenuto minimo 30 punti

SOTTOMISURA 8. 6 – INVESTIMENTI PER ACCRESCERE IL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE

Principi di selezione:

- Investimenti maggiormente coerenti con le finalità della presente operazione
- Investimenti che ricadono in aree con maggiori problemi di sviluppo
- Investimenti che ricadono in aree con indici di boscosità più alti
- investimenti maggiormente innovativi
- Sarà riconosciuta una premialità aggiuntiva ai fini di una migliore efficienza della programmazione a coloro che hanno partecipato alla Misura 16

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Note |
|---|--|----------------------|------|
| Qualità del beneficiario | Associazioni tra più soggetti, anche temporanee di beneficiari, individuati dal paragrafo 8.2. 8.3.7.4 "Beneficiari", finalizzate alla costruzione di filiere forestali. | 20 | |
| Localizzazione dell'intervento | La premialità è riconosciuta per le superfici boscate oggetto dell'intervento che ricadano almeno per il 60% in Area D | 30 | |
| Parametro qualitativo del bosco . "Indice di boscosità " del Comune dove è ubicato il bosco | Indice di boscosità: da 20 a 30 | 6 | |
| | Indice di boscosità: da 21 a 40 | 10 | |
| | Indice di boscosità superiore a 41 | 15 | |
| Investimenti innovativi | E' riconosciuta la primalità per investimenti che risultano sul mercato italiano da meno di due anni. | 20 | |

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 85 punti.

Saranno ammissibili al finanziamento solo le aziende che hanno ottenuto minimo 30 punti.

Il principio del criterio di selezione sulla coerenza degli investimenti non è applicato poiché tutto l'intervento deve essere coerente con la sottomisura.

MISURA 9 – Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori

SOTTOMISURA 9.1 – SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE

Principi dei criteri di selezione:

- Qualità del piano aziendale, valutata in base agli obiettivi individuati e agli strumenti scelti per raggiungerli;
- Coerenza del piano con gli obiettivi trasversali del Programma (innovazione, ambiente e cambiamenti climatici) e con le esigenze del comparto di appartenenza;
- Grado di rappresentatività e di aggregazione delle associazioni con la valutazione dei seguenti elementi:
 - Valore della produzione commercializzata rapportata al parametro di riconoscimento (priorità a chi ha maggiore VPC);
 - Numero di soci rapportato al parametro di riconoscimento (priorità a chi ha più soci);
- Richiedenti che aderiscono a regimi di qualità riconosciuta (Reg. CE n. 1305/2013 - art. 16 e 29);
- Comparto produttivo interessato dagli interventi (si darà priorità ai comparti ufficialmente poco o per niente rappresentati, in termini di organizzazioni già costituite, nella realtà agricola lucana).

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|---|---|----------------------|--------|------|
| Qualità del piano aziendale, valutata in base agli obiettivi individuati e agli strumenti scelti per raggiungerli | Il piano aziendale sarà valutato in base all'entità dell'investimento: | | 14% | |
| | Investimenti < € 100.000,00 | 5 | | |
| | Investimenti > € 100.000,00 e fino a € 150.000 | 8 | | |
| | Investimenti > € 150.000,00 fino a € 250.000,00 € | 11 | | |
| | Investimenti > € 250.000,00 | 14 | | |
| Coerenza del piano aziendale con gli obiettivi trasversali del programma: | Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa attinente ad investimenti relativi all'innovazione, all'ambiente ed ai cambiamenti | | 10% | |

| | | | | |
|--|---|---------------|-----|-----------------------|
| - Innovazione - Ambiente - Cambiamenti climatici e con le esigenze del comparto di appartenenza | climatici, rispetto alla spesa complessiva del progetto: | | | |
| | dal 5% e fino al 20% | 5 | | |
| | > del 20% | 10 | | |
| | Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa attinente investimenti collegati alle esigenze specifiche del comparto di appartenenza della OP, rispetto alla spesa complessiva del progetto; | | 10% | |
| | dal 5% e fino al 20 % | 5 | | |
| | > del 20% | 10 | | |
| Grado di rappresentatività e di aggregazione delle associazioni con la valutazione dei seguenti elementi: • Valore della produzione | Alle OP che dimostreranno di possedere, rispetto al valore minimo di produzione commercializzata di cui ai Decreti Ministeriali di riferimento , un VPC pari rispettivamente al doppio, triplo, quadruplo, quintuplo ed oltre, sarà attribuito un | Max 15 | 30% | Doppio Punti 11 |
| | | | | Triplo Punti 12 |
| | | | | Quadruplo Punti 13 |
| | | | | Quintuplo Punti 14 |

| | | | | |
|--|---|------------------|------------|---------------------------|
| <p>commercializzata rapportata al parametro di riconoscimento (priorità a chi ha maggiore VPC)</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero di soci rapportato al parametro di riconoscimento (priorità a chi ha più soci) | <p>punteggio aggiuntivo rispettivamente di 11, 12, 13, 14 e 15 punti</p> <p>Alle OP che dimostreranno di possedere, rispetto al numero minimo di produttori** di cui ai Decreti Ministeriali di riferimento, un numero di produttori pari rispettivamente al doppio, triplo, quadruplo, quintuplo ed oltre, sarà attribuito un punteggio aggiuntivo rispettivamente di 11, 12, 13, 14 e 15 punti.</p> | | | <p>Oltre Punti 15</p> |
| <p>Richiedenti che aderiscono a regimi di qualità riconosciuta (Reg. UE 1305/2013 artt 16 e 29);</p> | <p>Aderenza ad uno o più regimi di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari (art.16 Reg.UE 1305/2013)</p> | <p>12</p> | <p>24%</p> | |
| | <p>Aderenza all' agricoltura biologica (art. 29 Reg. UE n. 1305/2013)</p> | <p>12</p> | | |
| <p>Comparto produttivo interessato dagli interventi</p> | <p>Op comparto ortofrutticolo ed olivicolo punti 4; Op comparto vitivinicolo punti 8;</p> | <p>12</p> | <p>12%</p> | |

| | | | | |
|--|-----------------------------|--|--|--|
| | Op altri comparti punti 12; | | | |
|--|-----------------------------|--|--|--|

Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 20.

Priorità

A parità di punteggio si terrà conto rispettivamente delle seguenti priorità considerate nell'ordine di seguito riportato:

- 1) maggior VPC
- 2) maggior numero di soci produttori;
- 3) comparto produttivo ufficialmente poco o per niente rappresentato in termini di organizzazioni già costituite nella realtà agricola lucana.

* produttori

Per Produttori OP si intendono il numero di produttori associati facenti parte della compagine sociale della stessa. Se l'organizzazione è costituita da soci che sono essi stessi persone giuridiche, il numero minimo di produttori è calcolato in base al numero di produttori associati a ciascuna persona giuridica.

MISURA 10 – Pagamenti agro – climatico - ambientali

SOTTOMISURA 10.2 – SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE, L'USO E LO SVILUPPO SOSTENIBILI DELLE RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA

Principi dei criteri di selezione:

- Qualità della proposta presentata
- Rappresentatività delle razze animali e varietà vegetali proposte in conservazione sia a livello numerico che a rischio estinzione
- Coerenza con gli orientamenti nazionali e regionali sulla biodiversità agraria
- Maggiore coinvolgimento del territorio e degli allevatori-coltivatori nella realizzazione del programma

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso | Note |
|--|--|----------------------|------|--|
| Qualità della proposta presentata | Il progetto di conservazione favorisce azioni mirate – Punti 13 | Max 33 punti | 33% | La tipologia di azioni si riferisce a quanto definito dall'art. 8 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 |
| | Il progetto di conservazione favorisce azioni concertate – Punti 10 | | | |
| | Il progetto favorisce azioni di accompagnamento attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Campi dimostrativi - Punti 4 • Giornate di studio/seminari presso aziende agricole - Punti 2 • Web e Social Media – Punti 2 • Giornali, riviste specializzate - Punti 1 • Convegni / workshop - Punti 1 | | | |
| | Esperienza maturata nella gestione di banche del germoplasma: <ul style="list-style-type: none"> - Fino a 5 anni – Punti 4 - Da 5 a 10 anni – Punti 5 - Oltre 10 anni – Punti 6 | | | |
| Rappresentatività delle razze animali e varietà vegetali | Numero di razze animali e varietà vegetali a rischio estinzione proposte in conservazione: <ul style="list-style-type: none"> • 1 – Punti 15 | Max 30 punti | 30% | |

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso | Note |
|---|--|-----------------------------|-------------|---|
| proposte in conservazione sia a livello numerico che a rischio estinzione | <ul style="list-style-type: none"> • Da 2 a 5 – Punti 20 • > di 5 – Punti 25 | | | |
| | Individuazione di nuove razze animali e/o varietà vegetali da inserire in programmi di conservazione (<i>in situ</i> ed <i>ex situ</i>) – Punti 5 | | | |
| Coerenza con gli orientamenti nazionali e regionali sulla biodiversità agraria | Coerenza con: <ul style="list-style-type: none"> • Biodiversità e servizi ecosistemici – Punti 5 • Biodiversità e cambiamenti climatici - Punti 5 • Biodiversità e politiche economiche Punti 5 | Max 15 punti | 15% | In riferimento alle strategie nazionali sulla biodiversità, sezione “Strutture della strategia” (tematiche cardine) |
| Maggiore coinvolgimento del territorio e degli allevatori-coltivatori nella realizzazione del programma | Numero di allevatori-coltivatori coinvolti nella realizzazione del programma: <ul style="list-style-type: none"> - Da 1 a 2 soggetti – Punti 6 - Da 3 a 5 soggetti – Punti 8 - Più di 6 soggetti - Punti 10 | Max 22 punti | 22% | |
| | Partnership coinvolte nella realizzazione del programma, oltre al proponente: <ul style="list-style-type: none"> - Istituti di ricerca pubblici (Comprese le Università) – Punti 3 - Istituti di ricerca privati – Punti 3 - Comuni – Punti 3 - Altri soggetti – Punti 3 | | | |

Punteggio massimo pari a 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 50.

MISURA 16 – Cooperazione

SOTTOMISURA 16.0 ALTRO – VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- Rappresentatività del settore produttivo in termini economici;
- Partecipazione al progetto di più fasi della filiera, compresa la grande distribuzione organizzata;
- Partecipazione al progetto di attori complementari a sostegno della filiera quali, ad esempio, banche e centri di ricerca;
- Partecipazione di partenariati formalmente costituiti in attuazione dei PIF.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|---|---|----------------------|--------|---|
| Rappresentatività del settore produttivo in termini economici | Per ogni comparto, al PVF con la PLV complessiva più alta verranno assegnati 15 punti, agli altri in proporzione, approssimato al secondo decimale – Massimo punti 15 | Max 20 punti | 20 % | <p><i>Il Soggetto Capofila del PVF (Progetto di Valorizzazione della Filiera) dovrà essere un'associazione di Organizzazioni di Produttori riconosciute o altra forma di aggregazione di produttori avente le caratteristiche suddette, costituita in ATS o Rete d'Impresa debitamente registrata.</i></p> <p><i>Le altre forme aggregative dovranno avere i requisiti minimi previsti dalla vigente normativa nazionale per il riconoscimento delle OP</i></p> |
| | Progetto partecipato da OP o altra forma di aggregazione che assommi una PLV pari almeno a quella necessaria per il riconoscimento come OP nel comparto Max Punti 5 (un punto per OP o altra forma aggregativa con le caratteristiche suddette, sino ad un massimo di 5) | | | |
| | Partecipazione attiva di tutti i soggetti della filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione) – Punti 8 | | | |
| | Presenza della GDO – Max Punti 6 GDO Punti 6 DO Punti 4 Altre forme di distribuzione organizzata – Punti 2 | | | |
| | Punti 16 se è rispettato l'equilibrio della PLV secondo la relazione: $\Sigma PLV_{produttori} < \Sigma PLV_{trasformabile} < \Sigma PLV_{commercializzabile}$ con: $\Sigma PLV_{trasformabile} > \Sigma PLV_{produttori}$ di almeno il 20% | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | <p>$\Sigma PL_{\text{commercializzabile}} > \Sigma PL_{\text{trasformabile}}$ di almeno il 20%</p> <p>Punti 12 se è rispettato l'equilibrio della PLV secondo la relazione: $\Sigma PLV_{\text{produttori}} < \Sigma PL_{\text{trasformabile}} < \Sigma PL_{\text{commercializzabile}}$</p> <p>con: $\Sigma PL_{\text{trasformabile}} > \Sigma PLV_{\text{produttori}}$ di almeno il 20% $\Sigma PL_{\text{commercializzabile}} > \Sigma PL_{\text{trasformabile}}$ in misura < 20%</p> <p>Punti 8 se è rispettato l'equilibrio della PLV secondo la relazione: $\Sigma PLV_{\text{produttori}} < \Sigma PL_{\text{trasformabile}} < \Sigma PL_{\text{commercializzabile}}$</p> <p>con: $\Sigma PL_{\text{trasformabile}} > \Sigma PLV_{\text{produttori}}$ in misura < 20% $\Sigma PL_{\text{commercializzabile}} > \Sigma PL_{\text{trasformabile}}$ di almeno il 20%</p> <p>Punti 0 se è rispettato l'equilibrio della PLV secondo la relazione: $\Sigma PLV_{\text{produttori}} = \Sigma PL_{\text{trasformabile}} = \Sigma PL_{\text{commercializzabile}}$</p> | | | |
| | <p>Conferimento della produzione alla filiera in misura superiore alla soglia minima stabilita dal Bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conferimento del 100% della produzione: punti 4 • Conferimento dal 90% al 99,99% della produzione: punti 2 <p>Conferimento dall'80% all'89,99% della produzione: punti 1</p> | | | |
| | <p>Rapporto</p> <p><i>$\frac{\text{Somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura 4.2}}{\text{Somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura 4.1}}$</i></p> | | | |

| | | | | |
|--|--|---------------------|-----|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • pari o superiore ad 1,2 – Punti 8 • fra 1,1 e 1,19 – Punti 6 • fra 1 e 1,09 – Punti 4 • fra 0,9 e 0,99 – Punti 2 • inferiore a 0,9 ma superiore a 0 – Punti 1 | | | |
| Partecipazione al progetto di più fasi della filiera, compresa la grande distribuzione organizzata | Rapporto <u>Somma degli invest. collett. a valere sulla Sottomisura 4.1</u> <u>Somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura 4.1</u> <ul style="list-style-type: none"> • pari o superiore a 0,3 – Punti 8 • fra 0,2 e 0,29 – Punti 6 • fra 0,1 e 0,19 – Punti 4 inferiore a 0,1 – Punti 2 | Max 50 punti | 50% | <i>La PLV, oltre ad essere autodichiarata in fase di presentazione della proposta progettuale, deve essere comprovata da fatture, registri ed altra documentazione probante</i> |
| | Presenza di soggetti terzi: <ul style="list-style-type: none"> • 2 – Punti 1 • da 2 a 5 - Punti 2 > di 5 – Punti 4 | | | |
| | Partenariato formalmente costituito nell'ambito dei PIF 2007-2013 – Punti 6 | | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Modello organizzativo – Fino a punti 2 | | | |
| | Analisi di contesto – Fino a punti 2 | | | |
| | Attività da realizzare nell'ambito della filiera, anche in riferimento a rinnovi, miglioramenti ed innovazioni dei processi produttivi nel territorio in grado di apportare valore aggiunto alla filiera in particolare ed al comparto ed in generale innovazioni nei processi di trasformazione o di produzione che rappresentino punti di svolta decisivi per l'accesso a nuovi mercati – Fino a punti 10 | | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi e risultati attesi del progetto di filiera – Fino a punti 3 | | | |
| | Attività di formazione, divulgazione e servizi di consulenza programmate – Fino a punti 3 | | | |

| | | | | |
|--|--|----------------------------|-------------|--|
| <p>Partecipazione al progetto di attori complementari a sostegno della filiera quali, ad esempio, banche e centri di ricerca</p> | <p>Presenza di soggetti terzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 - Punti 1 • da 2 a 5 - Punti 2 <p>> di 5 - Punti 4</p> | <p>Max 4 punti</p> | <p>4 %</p> | <p><i>Si fa riferimento a banche ed altri soggetti operanti nel mondo del credito, centri di ricerca, enti formativi, operatori in ambito della divulgazione e della comunicazione, organismi di consulenza specializzati nel settore agro alimentare, organismi di certificazione, Camere di Commercio, Comuni, la cui presenza sia debitamente giustificata nel PVF (Progetto di Valorizzazione della Filiera)</i></p> |
| <p>Partecipazione di partenariati formalmente costituiti in attuazione dei PIF</p> | <p>Partenariato formalmente costituito nell'ambito dei PIF 2007-2013 - Punti 6</p> | <p>6</p> | <p>6 %</p> | <p><i>Inteso quale medesimo capofila ed almeno il 50 % dei beneficiari che hanno terminato i loro investimenti entro il 31.12.2015, con pagamento effettuato da AGEA Organismo Pagatore (Misure 121 - 123 e 311)</i></p> |
| <p>Qualità progettuale</p> | <p>Modello organizzativo - Fino a punti 2</p> | <p>Max 20 punti</p> | <p>20 %</p> | <p><i>Ognuno dei sub-criteri della voce "Qualità progettuale" verrà valutato dalla Commissione di Selezione all'uopo nominata secondo una scala di Likert a nove valori equispaziati anche in via comparativa fra le diverse proposte presentate.</i></p> |
| | <p>Analisi di contesto - Fino a punti 2</p> | | | |
| | <p>Attività da realizzare nell'ambito della filiera, anche in riferimento a rinnovi, miglioramenti ed innovazioni dei processi produttivi nel territorio in grado di apportare valore aggiunto alla filiera in particolare ed al comparto ed in generale innovazioni</p> | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | nei processi di trasformazione o di produzione che rappresentino punti di svolta decisivi per l'accesso a nuovi mercati – Fino a punti 10 | | | |
| | Obiettivi e risultati attesi del progetto di filiera – Fino a punti 3 | | | |
| | Attività di formazione, divulgazione e servizi di consulenza programmate – Fino a punti 3 | | | |

Punteggio massimo pari a 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 35.

SOTTOMISURA 16.1 SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI E DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA

La selezione degli altri beneficiari dovrà seguire i seguenti criteri:

Fase di costituzione del GO:

- Rispondenza del progetto/innovazione proposta con le priorità e gli obiettivi del Programma e del PEI;
- Rispondenza del progetto/innovazione proposta con le esigenze pratiche/concrete espresse nel Piano delle Attività;
- Rispondenza della composizione del costituendo GO alle attività espresse nel Piano delle Attività

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|---|---|----------------------|--------|--|
| A - Rispondenza del progetto/innovazione proposta con le priorità e gli obiettivi del Programma e del PEI | Coerenza con focus area | | 21% | L'attribuzione del punteggio è subordinata alla verifica della presenza di tali attività di dimostrazione, informazione e animazione all'interno del piano di comunicazione. |
| | FA PRIORITARIA 3.A (migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali) - Punti 4 | Max 10 punti | | |
| | FA 2.A (miglioramento delle prestazioni economiche di tutte le aziende agricole) - Punti 2 | | | |
| | FA 6.A (diversificazione, creazione di nuove piccole imprese e di lavoro nelle aree rurali) - Punti 2 | | | |
| | FA 6.B (promozione dello sviluppo locale nelle aree rurali) - Punti 2 | | | |
| | Coerenza con obiettivi PEI (Reg. 1305/2013) | | | |
| | Il progetto prevede attività di informazione riguardo alle opportunità offerte dalle politiche dell'Unione - Punti 2 | Max 6 punti | | |
| | Il progetto promuove la diffusione dei risultati della ricerca e le nuove tecnologie - Punti 2 | | | |
| | Il progetto favorisce ed incoraggia lo sviluppo di poli, di progetti pilota e dimostrativi - Punti 2 | | | |

| | | | | |
|---|--|---|------------|--|
| <p>B - Rispondenza del progetto/innovazione proposta con le esigenze pratiche/concrete esposte nel Piano delle Attività</p> | <p>Livello di rispondenza del progetto con le esigenze esposte nel Piano di Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alto - Punti 14 - Medio alto - Punti 12 - Medio - Punti 10 - Medio basso - Punti 8 - Basso - Punti 6 <p>Esperienze pregresse dei soggetti aderenti al GO in relazione alle corrispondenti attività evidenziate nel Piano di attività - Max Punti 6</p> | <p>Max 20 punti</p> | <p>26%</p> | |
| <p>C - Rispondenza della composizione del costituendo GO alle attività esposte nel Piano delle Attività</p> | <p>Adeguatezza del GO</p> <p>Livello di rispondenza della composizione del costituendo GO alle attività esposte nel Piano della Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alto - Punti 20 - Medio alto - Punti 18 - Medio - Punti 16 - Medio basso - Punti 14 - Basso - Punti 12 <p>Maturata esperienza del soggetto capofila nella gestione e coordinamento di partenariati complessi, cooperative agricole e consorzi.</p> <p>Maturata esperienza minore di 5 anni - Punti 10</p> <p>Maturata esperienza compresa tra 5 e 10 anni - Punti 15</p> <p>Maturata esperienza maggiore di 10 anni - Punti 20</p> | <p>Max 20 punti</p> <p>Max 20 punti</p> | <p>53%</p> | |

Punteggio massimo pari a 76. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 35.

Fase di realizzazione della proposta di progetto del GO

- Validità e qualità del progetto valutati in base alla sua rispondenza ai fabbisogni del territorio/priorità del PSR;
- Novità e fondatezza tecnico - scientifica del progetto;
- Coerenza tra la composizione del partenariato e le attività e gli obiettivi del progetto
- Potenziale ricaduta dei risultati del progetto nella pratica agricola;
- Rilevanza ed ampiezza delle azioni di diffusione

| Principio | Criterio | Punteggio Attribuito | Peso | Note |
|---|--|----------------------|------|---|
| Validità e qualità della proposta di progetto valutati in base alla sua rispondenza ai fabbisogni del territorio/priorità del PSR | Obiettivi specifici della proposta di progetto | | 24% | Obiettivi in linea con i fabbisogni specifici della sottomisura |
| | Riduzione dei costi di produzione e ottimizzazione dei fattori di produzione - Punti 3 | Max 24 punti | | |
| | Miglioramento strutturale delle aziende per la partecipazione ai sistemi di qualità - Punti 3 | | | |
| | Aumento del valore aggiunto della materia prima ai produttori di base - Punti 3 | | | |
| | Miglioramento dei processi logistici - Punti 3 | | | |
| | Miglioramento della performance ambientale dei processi produttivi - Punti 2 | | | |
| | Creazione di nuove imprese agricole, artigianali e commerciale al fine di promuovere l'occupazione- Punti 2 | | | |
| | Incentivare la permanenza delle aziende agricole sul territorio montano e/o svantaggiato - Punti 2 | | | |
| | Aumento della qualità delle produzioni al di là degli standard commerciali e normativi del prodotto relativi a sanità pubblica, salute e benessere degli animali o salvaguardia dell'ambiente - Punti 2 | | | |
| Novità e fondatezza tecnico-scientifica della proposta di progetto | Tipologia di innovazione | | | 20% |
| | Miglioramento di processo produttivo esistente - Punti 3 | Max 16 punti | | |
| | Introduzione di un nuovo processo produttivo - Punti 5 | | | |
| | Miglioramento di un prodotto esistente - Punti 3 | | | |
| | Introduzione di un nuovo prodotto - Punti 5 | | | |
| Fondatezza della proposta | | | | |

| | | | | |
|--|--|---------------------|-----|--|
| | L'innovazione è strettamente funzionale alle esigenze del comparto interessato - Punti 4 | 4 | | |
| Coerenza tra la composizione del partenariato e le attività e gli obiettivi della proposta di progetto | <p>Livello coerenza tra le attività del partenariato e le attività della proposta di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alto - Punti 10 - Medio alto - Punti 9 - Medio - Punti 8 - Medio basso - Punti 7 - Basso - Punti 6 | Max 10 punti | 10% | |
| Potenziale ricaduta dei risultati della proposta di progetto nella pratica agricola | Incremento della produttività - Punti 10 | Max 30 punti | 30% | |
| | Incremento della sostenibilità ambientale - Punti 10 | | | |
| | Incremento della qualità intrinseca del prodotto - Punti 10 | | | |
| Rilevanza e ampiezza delle azioni di diffusione | Livello di divulgazione ed informazione | Max 6 punti | 16% | |
| | Europeo - Punti 2 | | | |
| | Nazionale - Punti 2 | | | |
| | Locale - Punti 2 | | | |
| | Canali di divulgazione ed informazione | Max 10 punti | | |
| | Campi dimostrativi - Punti 2 | | | |
| | Giornate di studio / seminari presso aziende agricole - Punti 2 | | | |
| | Web e Social Media - Punti 2 | | | |
| | Giornali, riviste specializzate - Punti 2 | | | |
| Convegni / workshop - Punti 2 | | | | |

Punteggio massimo pari a 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 30.

SOTTOMISURA 16.2 SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE

La selezione degli altri beneficiari dovrà seguire i seguenti criteri:

- Validità e la qualità del progetto valutati in base alla sua rispondenza ai fabbisogni del territorio/priorità del PSR;
- Contenuto tecnico-scientifico, in termini di innovazione e in termini di rapporto costi/benefici;
- Quantità e qualità delle azioni di diffusione dei risultati,
- Numerosità del partenariato in termini di fasi della filiera coinvolte;
- Adeguatezza e la competenza dei partecipanti in relazione al ruolo e alle rispettive attività nell'ambito del progetto;
- Rispondenza del progetto/innovazione proposta con le esigenze pratiche/concrete descritte nel Piano di Attività.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|---|--|-----------------------------|---------------|-------------|
| Validità e qualità del progetto valutati in base alla sua rispondenza ai fabbisogni del territorio/priorità del PSR | Obiettivi specifici della proposta di progetto | | 14 % | |
| | Migliorare l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica e coordinamento della filiera - Punti 2 | Max 14 punti | | |
| | Migliorare la sostenibilità ambientale - Punti 2 | | | |
| | Migliorare la sicurezza dei processi e dei prodotti lungo la filiera - Punti 2 | | | |
| | Migliorare la qualità dei processi e dei prodotti lungo la filiera - Punti 2 | | | |
| | Migliorare l'utilizzo delle risorse acqua e suolo al fine di prevenire rischi di dissesto idrogeologico - Punti 2 | | | |
| | Sviluppare nuovi processi/prodotti/tecnologie diversificati da inserire nel mercato - Punti 2 | | | |
| | Migliorare l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica e coordinamento della filiera - Punti 2 | | | |
| Contenuto tecnico-scientifico, in termini di innovazione e in termini di rapporto costi/benefici | Tipologia di innovazione | | | 22% |
| | Miglioramento di processo produttivo esistente - Punti 3 | Max 22 punti | | |
| | Introduzione di un nuovo processo produttivo - Punti 6 | | | |
| | Miglioramento di un prodotto esistente - Punti 3 | | | |
| | Introduzione di un nuovo prodotto - Punti 6 | | | |
| | Impatto dell'innovazione sulla produttività - Punti 2 | | | |

| | | | | |
|---|---|---------------------|-----|--|
| | Impatto dell'innovazione sui costi di produzione – Punti 2 | | | |
| Quantità e qualità delle azioni di diffusione dei risultati | Diffusione dei risultati – Tipologia degli strumenti di diffusione (quantità) | | 24% | |
| | Campi dimostrativi – Punti 2 | Max 10 punti | | |
| | Seminari presso aziende – Punti 2 | | | |
| | Web e Social Media – Punti 2 | | | |
| | Giornali, riviste specializzate – Punti 2 | | | |
| | Convegni / workshop - Punti 2 | | | |
| | Diffusione dei risultati – Target (qualità) | | | |
| | Istituzioni scolastiche – Punti 2 | Max 14 punti | | |
| | OP e altre organizzazioni di produttori – Punti 2 | | | |
| | Associazioni di categoria – Punti 2 | | | |
| | Centri di ricerca ed Università – Punti 2 | | | |
| | Ordini professionali – Punti 2 | | | |
| | Consorzi di tutela – Punti 2 | | | |
| Aziende agricole e agro-alimentari – Punti 2 | | | | |
| Numerosità del partenariato in termini di fasi della filiera coinvolte | Composizione del partenariato: <ul style="list-style-type: none"> • Partenariati che includono almeno 3 tipologie di aziende: agricole (anche in forma associata), forestali, agroalimentari e collegate – punti 20 • Partenariati in cui sono rappresentati almeno due tipologie di aziende, tra agricole, forestali, agroalimentari e collegate – punti 10 • Partenariati in cui è rappresentata una sola tipologia di aziende, tra agricole, forestali, agroalimentari – punti 5 | Max 20 punti | 20% | |
| Adeguatezza e competenza dei partecipanti in relazione al ruolo e alle rispettive attività nell'ambito del progetto | Adeguatezza del partenariato | | 10% | |
| | Il partenariato è completo in termini di soggetti coinvolti (imprese agricole/forestali/agroalimentari, soggetti della ricerca e sperimentazione, operatori della comunicazione/divulgazione) rispetto alle finalità perseguite, e consente di valorizzare i risultati di progetto in termini di ricadute e adottabilità. Livello di adeguatezza <ul style="list-style-type: none"> - Alto – Punti 5 - Medio alto – Punti 4 - Medio – Punti 3 | Max 5 punti | | |

| | | | | |
|---|--|---------------------|-----|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Medio basso – Punti 2 - Basso – Punti 1 | | | |
| | Competenza del partenariato | | | |
| | <p>Il progetto dà evidenza della competenza professionale dei diversi partner in relazione al ruolo assegnato nella realizzazione del progetto.</p> <p>Livello di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alto – Punti 5 - Medio alto – Punti 4 - Medio – Punti 3 - Medio basso – Punti 2 - Basso – Punti 1 | Max 5 punti | | |
| <p>Rispondenza del progetto/innovazione proposta con le esigenze pratiche / concrete descritte nel Piano di Attività.</p> | <p>Livello di coerenza tra il fabbisogno di innovazione (individuato nella descrizione della tematica di contesto) e il progetto innovativo che si intende sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alto – Punti 10 - Medio alto – Punti 9 - Medio – Punti 8 - Medio basso – Punti 7 - Basso – Punti 6 | Max 10 punti | 10% | tabella di correlazione fra le azioni del Piano e i fabbisogni /esigenze delle imprese: |

Punteggio massimo pari a 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari 40.

SOTTOMISURA 16.3 COOPERAZIONE TRA PICCOLI OPERATORI PER ORGANIZZARE PROCESSI DI LAVORO IN COMUNE E CONDIVIDERE IMPIANTI E RISORSE, NONCHÉ LO SVILUPPO/LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL TURISMO

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- Azioni congiunte con altre associazioni di turismo rurale e turistiche in generale;

- Dichiarazione di conoscenza e pieno sostegno all'iniziativa da parte di soggetti istituzionali (APT -Agenzia di promozione Turistica, Comuni ed organismi di rappresentanza delle categorie produttive)
- Composizione del partenariato;
- Qualità del piano di promozione e commercializzazione.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|---|---|-----------------------------|---------------|---|
| Azioni congiunte con altre associazioni di turismo rurale e turistiche in generale | Fino a 2 azioni congiunte - Punti 5 | Max 10 punti | 17% | |
| | Più di due azioni congiunte - Punti 10 | | | |
| Dichiarazione di conoscenza e pieno sostegno all'iniziativa da parte di soggetti istituzionali (APT -Agenzia di promozione Turistica, Comuni ed organismi di rappresentanza delle categorie produttive) | Presenza di un accordo formale con APT - Punti 5 | 5 | 8% | ovvero convenzione o protocollo d'intenti |
| Composizione del partenariato | Tipologia di soggetti coinvolti nel partenariato <ul style="list-style-type: none"> - Tour operators (4 punti) - Associazioni culturali (4 punti) - Istituzioni scolastiche dell'infanzia e primarie (3 punti) - Agenzie di comunicazione e marketing (3 punti) - Enti di formazione riconosciuti dalla Regione Basilicata (3 punti) - Web magazines e blogger specializzati (2 punti) - Istituzioni bancarie (1 punto) | Max 20 punti | 33% | |
| Qualità del piano di promozione e commercializzazione | Piano di promozione e commercializzazione con obiettivi chiari e quantificati - Punti 10 | | | |
| | Progetto con presenza di indicatori di realizzazione specifici - Punti 15 | | | |

Punteggio massimo 60. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 35

SOTTOMISURA 16.4 SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA, SIA ORIZZONTALE CHE VERTICALE, PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI

Filiera corta: i beneficiari saranno selezionati tenendo conto dei seguenti principi:

- Numerosità dei produttori primari che partecipano alla filiera;
- Varietà di comparti di produzione primaria che partecipano alla filiera.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|--|------------------------------|-----------------------------|---------------|-------------|
| Numerosità dei produttori primari che partecipano alla filiera | Da 3 a 5 - Punti 14 | Max 56 punti | 70% | |
| | Da 6 a 10 - Punti 28 | | | |
| | Da 11 a 15 - Punti 42 | | | |
| | Più di 15 - Punti 56 | | | |
| B -Varietà di comparti di produzione primaria che partecipano alla filiera | Da 2 a 3 - Punti 6 | Max 24 punti | 30% | |
| | Da 4 a 5 - Punti 12 | | | |
| | Più di 5 - Punti 24 | | | |

Punteggio massimo 80. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 34.

Mercato locale: i beneficiari saranno selezionati tenendo conto dei seguenti principi:

- Numerosità dei soggetti che costituiscono il mercato locale;
- Partecipazione di soggetti che hanno costituito una “filiera corta”;
- Varietà di comparti di produzione primaria che partecipano al mercato locale.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|--|------------------------------|-----------------------------|---------------|-------------|
| Numerosità dei soggetti che costituiscono il mercato locale | Da 3 a 5 - Punti 12 | Max 48 punti | 60% | |
| | Da 6 a 10 - Punti 24 | | | |
| | Da 11 a 15 - Punti 35 | | | |
| | Più di 15 - Punti 48 | | | |
| Partecipazione di soggetti che hanno costituito una “filiera corta” | Da 1 a 3 - Punti 4 | Max 8 punti | 10% | |
| | > di 3 - Punti 8 | | | |
| Varietà di comparti di produzione primaria che partecipano al mercato locale | Da 2 a 3 - Punti 6 | Max 24 punti | 30% | |
| | Da 4 a 5 - Punti 12 | | | |
| | Più di 5 - Punti 24 | | | |

Punteggio massimo 80. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 28 (35%)

SOTTOMISURA 16.5 SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- Numerosità del partenariato;
- Numerosità e contiguità delle aziende agricole coinvolte che partecipano alle Misure 10 e 11;
- Caratteristiche dell'area in cui si realizza il progetto collettivo;
- Qualità del Progetto collettivo.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|--|---|-----------------------------|---------------|-------------|
| Numerosità del partenariato | Numero di sottoscrittori dell'Accordo Agro-Ambientale d'Area (AAA) | Max 25 punti | 31,25% | |
| | Da 2 a 5 - Punti 15 | | | |
| | Da 6 a 10 - Punti 20 | | | |
| | Maggiore di 10 - Punti 25 | | | |
| Numerosità e contiguità delle aziende agricole coinvolte che partecipano alle Misure 10 e 11 | Numero di aziende aderenti alle misure 10 e 11 | Max 20 punti | 25% | |
| | Da 3 a 5 - Punti 10 | | | |
| | Maggiore di 5 - Punti 20 | | | |
| | Contiguità territoriale delle stesse - Punti 10 | 10 | 12,5% | |
| Caratteristiche dell'area in cui si realizza il progetto collettivo | Più del 50% del territorio ricade in area natura 2000 e aree protette - Punti 20 | 20 | 25% | |
| Qualità del Progetto collettivo | Chiarezza degli obiettivi del Progetto e dei risultati attesi in termini di miglioramento complessivo dell'area di riferimento - Punti 5 | 5 | 6,25% | |

Punteggio massimo 80. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 30.

SOTTOMISURA 16.8 SOSTEGNO ALLA STESURA DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE O DI STRUMENTI EQUIVALENTI

Saranno considerate per la selezione i seguenti criteri:

- Numerosità dei partecipanti al Piano di Gestione, con priorità ai soggetti proprietari di superfici forestali al di sotto della soglia minima dello strumento equivalente così come definito nell'ambito della Misura 8 del PSR;
- Area interessata dal Piano di Gestione con priorità ai Piani di gestione ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 e in altre aree protette;
- Maggiore ampiezza dell'area interessata dal Piano di Gestione;
- Presenza di interventi volti a favorire la gestione sostenibile delle foreste;
- Rispondenza alla focus area 4 a) "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|--|--|-----------------------------|---------------|-------------|
| Numerosità dei partecipanti al Piano di Gestione | Almeno il 30% dei partecipanti deve essere proprietario di superfici forestali al di sotto della soglia minima dello strumento equivalente così come definito nell'ambito della Misura 8 del PSR | 25 | 25% | |
| Area interessata dal Piano di Gestione | Area interessata dal Piano di gestione che ricade almeno per : | Max 20 punti | 20% | |
| | il 60 % in aree Rete Natura 2000 e in altre aree protette - Punti 20 | | | |
| | il 40 % in aree Rete Natura 2000 e in altre aree protette - Punti 10 | | | |
| | il 20 % in aree Rete Natura 2000 e in altre aree protette - Punti 5 | | | |
| | Piani di Gestione con superficie da assestare : | Max 40 punti | 40% | |
| | da 110 ha fino a 500 ha - Punti 20 | | | |

| | | | | |
|---|--|-----------|-----|--|
| Maggiore ampiezza dell'area interessata dal Piano di Gestione | da 501 ha fino a 1000 ha - Punti 30 maggiore di 1000 ha - Punti 40 | | | |
| Presenza di interventi volti a favorire la gestione sostenibile delle foreste | Rispondenza del Piano di gestione ad almeno due dei quattro obiettivi prioritari del Programma Quadro Nazionale per il settore forestale (PQSF) e del Piano Forestale Regionale 2013-2022: 1° obiettivo - Sviluppare una economia forestale efficiente e innovativa 2° obiettivo - Tutelare il territorio e l'ambiente 3° obiettivo - Garantire le prestazioni di interesse pubblico e sociale 4° obiettivo - favorire il coordinamento e la comunicazione | 15 | 15% | |

Punteggio massimo 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 45

Il principio del criterio di selezione E *“Rispondenza alla focus area 4 a) “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”* non è applicato poiché tutto l'intervento deve essere rispondente alla Focus area 4a.

SOTTOMISURA 16.9 SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

Saranno considerate per la selezione i seguenti criteri:

- Numerosità delle associazioni di soggetti svantaggiati;
- Numerosità delle aziende agricole;
- Pluralità dei servizi offerti.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|--|---|-----------------------------|---------------|-------------|
| Numerosità delle associazioni di soggetti svantaggiati | Associazioni Onlus e/o di Promozione Sociale iscritte al relativo Registro Regionale | Max 20 punti | 25% | |
| | Da 0 a 3 - Punti 5 | | | |
| | Da 3 a 6 - Punti 10 | | | |
| | > di 6 - Punti 20 | | | |
| Numerosità delle aziende agricole | Percentuale di aziende agricole presenti nella compagine | Max 20 punti | 25% | |
| | Fino al 30% - Punti 5 | | | |
| | Dal 31% al 60% - Punti 10 | | | |
| | > del 61% - Punti 20 | | | |
| Pluralità dei servizi offerti | Attività finalizzate all'assistenza all'infanzia - Punti 10 | Max 40 punti | 50% | |
| | Attività finalizzate all'assistenza agli anziani - Punti 10 | | | |
| | Attività finalizzate all'assistenza a soggetti con disabilità - Punti 10 | | | |
| | Attività finalizzate all'assistenza a soggetti svantaggiati - Punti 10 | | | |

Punteggio massimo 80. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 30.

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

SOTTOMISURA 19.1 – SUPPORTO PREPARATORIO

La presente sottomisura concorre alla preparazione e definizione delle strategie di sviluppo locale da parte dei territori, alla loro selezione ed alla formazione dei GAL.

Principi dei criteri di selezione:

- Caratteristiche del territorio
- Caratteristiche delle SSL
- Coerenza
- Valore aggiunto di LEADER
- Criteri di selezione delle misure definite nell'ambito delle SSL
- Verificabilità e controllabilità delle azioni specifiche LEADER
- Principio della parità tra uomini e donne e di non discriminazione di cui all'articolo 7 del Reg (UE) 1303/2013
- Animazione
- Piano di Azione
- Modello gestionale

Nelle pagine seguenti i criteri di selezione della sottomisura 19.1 – Supporto preparatorio – vengono illustrati e dettagliati per sub criteri e per parametri, con la specifica dei relativi pesi.

Per ciascuna area sarà selezionata una sola proposta, riferita alle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo che avranno totalizzato il punteggio più alto, **comunque superiore al 70% del punteggio massimo attribuibile (98).**

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso | Note |
|---|--|----------------------|---------------|------|
| <p>1. Caratteristiche del territorio La valutazione viene fatta in funzione della omogeneità e della rappresentatività del territorio per il quale vengono proposte le SSL</p> | <p>1.a) Omogeneità territoriale, rispetto alla presenza nel territorio preso a riferimento di centri in grado di offrire servizi comprensoriali (il punteggio si assegna solo in presenza del parametro)</p> | | | |
| | <p>Presenza di almeno n. 1 centro che offre servizi scolastici (più scuole superiori) e socio-sanitari (almeno un poliambulatorio) di tipo comprensoriale - Punti 0,5</p> | <p>Max 2</p> | <p>Max 2%</p> | |
| | <p>Presenza di almeno 1 centro che ospita attività economiche di tipo comprensoriali allocate in aree attrezzate - Punti 0,5</p> | | | |
| | <p>Territori caratterizzati dalla presenza di più di n. 1 centro che offre servizi scolastici (più scuole superiori), socio-sanitari (almeno un poliambulatorio) ed ospitano attività economiche di tipo comprensoriali allocate in aree attrezzate - Punti 2</p> | | | |
| | <p>1.b) Rappresentatività della componente privata del Soggetto Proponente (il punteggio si assegna solo in presenza del parametro)</p> | <p>Max 3</p> | <p>Max 3%</p> | |
| | <p>Presenza di associazioni di rappresentanza di imprese, con sede operativa nell'area - Punti 0,5</p> | | | |
| | <p>Presenza di associazioni culturali con sede operativa nell'area - Punti 0,5</p> | | | |
| | <p>Presenza di associazioni di volontariato in rete e/o di carattere comprensoriale, a scopo sociale (in materia di ambiente, territorio, assistenza sociale) con sede operativa nell'area - Punti 0,5</p> | | | |
| | <p>Presenza di altre associazioni di volontariato, con prevalente presenza di donne e/o giovani, con sede operativa nell'area - Punti 0,5</p> | | | |

| | | | | |
|--|--|--------------|--------|--|
| | Presenza di associazioni di promozione del territorio a carattere comprensoriale e con sede operativa nell'area - Punti 0,5 | | | |
| | Presenza di almeno n. 1 istituto di credito con sede operativa nell'area - Punti 0,5 | | | |
| 2. Caratteristiche delle SSL Capacità di assicurare: <ul style="list-style-type: none"> • integrazione e multisettorialità rispetto all'analisi territoriale ed ai fabbisogni rilevati; • risultati determinati e perfettamente misurabili | 2.a) Qualità dell'analisi SWOT, definizione dei fabbisogni rilevati e chiarezza e completezza della SSL - Punti fino ad 8 | Max 8 | Max 8% | |
| | 2.b) Integrazione e multisettorialità delle SSL rispetto all'analisi SWOT, ai fabbisogni rilevati e allo/agli ambiti tematici individuati - Punti fino ad 6 | Max 6 | Max 6% | |
| | 2.c) Definizione di risultati chiaramente misurabili - Punti fino a 6 | Max 6 | Max 6% | |
| 3. Coerenza Sarà valutata la coerenza delle SSL rispetto ad altre strategie, sia esterne che interne al PSR, nonché sulla capacità di demarcazione/ integrazione/ complementarità rispetto agli altri Fondi SIE | 3.a) Coerenza esterna e capacità di integrazione / complementarità delle strategie SSL rispetto ad altre strategie proposte per il medesimo territorio, con particolare riferimento alle strategie degli ITI Aree Interne eventualmente esistenti per l'area presa a riferimento - Punti fino a 4 | Max 4 | Max 4% | |
| | 3.b) Coerenza interna e capacità di integrazione / complementarità delle SSL rispetto alle altre misure del PSR - Punti fino a 4 | Max 4 | Max 4% | |

| | | | | |
|--|--|--------------|--------|--|
| | 3.e) Demarcazione delle SSL rispetto agli altri Fondi SIE - Punti fino a 2 | Max 2 | Max 2% | |
| 4. Valore aggiunto di LEADER Saranno valutati: <ul style="list-style-type: none"> la descrizione del valore aggiunto di LEADER rispetto all'approccio top down; la capacità di definizione di indicatori puntuali, sia di tipo qualitativo che quantitativo, in grado di misurare il valore aggiunto di LEADER | 4.a) Efficacia della descrizione del valore aggiunto di LEADER rispetto all'approccio top down - Punti fino a 2 | Max 2 | Max 2% | |
| | 4.b) Individuazione di un ambito tematico diverso da quelli già individuati nella scheda di misura in grado di rafforzare il valore aggiunto di Leader - Punti fino a 2 | Max 2 | Max 2% | |
| | 4.c) Individuazione di progetti chiave suscettibili di attuazione congiunta ed integrata con altri GAL - Punti fino a 2 | Max 2 | Max 2% | |
| | 4.d) Capacità di definire indicatori puntuali in grado di misurare in termini qualitativi il valore aggiunto di LEADER - Punti fino a 2 | Max 2 | Max 2% | |
| | 4.e) Capacità di definire indicatori puntuali in grado di misurare in termini quantitativi il valore aggiunto di LEADER - Punti fino a 2 | Max 2 | Max 2% | |
| 5. Criteri di selezione delle misure definite nell'ambito delle SSL La valutazione sarà fatta sulla base della puntuale definizione di: | 5.a) Adeguatezza degli ulteriori principi ispiratori dei criteri di selezione, aggiuntivi rispetto a quelli definiti in sede di PSR - Punti fino a 2 | Max 2 | Max 2% | |

| | | | | |
|---|---|---------------------|---------------|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • ulteriori principi ispiratori dei criteri di selezione, aggiuntivi rispetto a quelli definiti in sede di PSR per le azioni ordinarie attivabili anche tramite la sottomisura 19.2.A; • di appropriati principi ispiratori dei criteri di selezione per le azioni specifiche LEADER individuate nell'ambito della sottomisura 19.2.B. | <p>5.b) Adeguatezza dei principi ispiratori dei criteri di selezione per le azioni specifiche LEADER - Punti fino a 3</p> | <p>Max 3</p> | <p>Max 3%</p> | |
| <p>6. Verificabilità e controllabilità delle azioni specifiche LEADER La valutazione sarà fatta sulla base della capacità di indicare i rischi e gli opportuni rimedi per le azioni specifiche LEADER;</p> | <p>6.a) Indicazione puntuale dei rischi connessi all'attuazione delle azioni specifiche LEADER definite nell'ambito delle SSL proposte - Punti fino a 3</p> | <p>Max 3</p> | <p>Max 3%</p> | |
| | <p>6.b) Indicazione puntuale dei rimedi da adottare per prevenire i rischi connessi all'attuazione delle azioni specifiche LEADER definite nell'ambito delle SSL proposte - Punti fino a 2</p> | <p>Max 2</p> | <p>Max 2%</p> | |

| | | | | |
|---|--|---------------------|---------------|--|
| <p>7. Principio della parità tra uomini e donne e di non discriminazione di cui all'articolo 7 del Reg (UE) 1303/2013</p> <p>La valutazione sarà fatta sulla base delle modalità indicate dai GAL nelle SSL per assicurare il rispetto del principio</p> | <p>7.a) Adeguatezza delle modalità indicate nelle SSL per assicurare il rispetto del principio della parità tra uomini e donne e di non discriminazione di cui all'articolo 7 del Reg (UE) 1303/2013 - Punti fino a 4</p> | <p>Max 4</p> | <p>Max 4%</p> | |
| <p>8. Animazione</p> <p>La valutazione sarà fatta sulla base della quantità e della qualità delle azioni di animazione previste nelle SSL</p> <p>(Il numero degli incontri e dei partecipanti, nonché la loro rappresentatività, va documentato con fogli presenze firmate e foto)</p> | <p>8.a) Quantità delle attività di animazione effettuate nella fase di presentazione delle SSL (Numero di Comuni in cui si è svolto almeno un incontro / numero totale di Comuni dell'area su cui si sviluppa la SSL) - Punti fino a 4</p> | <p>Max 4</p> | <p>Max 4%</p> | |
| | <p>8.b) Numerosità dei partecipanti agli incontri - Punti fino a 3</p> <p>Numero medio partecipanti/incontro (0,1 per ogni partecipante medio, fino ad un massimo di 3)</p> | <p>Max 3</p> | <p>Max 3%</p> | |
| | <p>8.c) Attività di animazione previste nella fase di lancio del Piano di Azione</p> <p>Numero di attività di animazione previste (0,01 per ogni attività prevista, fino ad un massimo di punti 1,5)</p> <p>Percentuale dei comuni coperti dalle attività di animazione, fino ad un massimo di punti 1.5</p> | <p>Max 3</p> | <p>Max 3%</p> | |

| | | | | |
|---|---|---------------------|---------------|--|
| <p>9. Piano di Azione</p> <p>La valutazione sarà fatta sulla base delle caratteristiche del Piano di Azione in forma sintetica indicato nelle SSL, rispetto al piano finanziario, alla coerenza con le strategie di sviluppo locale definite, alla capacità di assicurare integrazione/complementarietà/demarcazione rispetto agli altri fondi</p> | <p>9.a) Coerenza del Piano di Azione in forma sintetica rispetto alle SSL - Punti fino a 5</p> | <p>Max 5</p> | <p>Max 5%</p> | |
| | <p>9.b) Coerenza del piano finanziario rispetto alle SSL - Punti fino a 5</p> | <p>Max 5</p> | <p>Max 5%</p> | |
| | <p>9.c) Integrazione e complementarietà del Piano di Azione rispetto alle SSL - Punti fino a 2</p> | <p>Max 2</p> | <p>Max 2%</p> | |
| | <p>9.d) Demarcazione del Piano di Azione rispetto alle SSL - Punti fino a 2</p> | <p>Max 2</p> | <p>Max 2%</p> | |
| <p>10. Modello gestionale</p> <p>la valutazione sarà fatta sulla base della capacità del suddetto modello gestionale di assicurare, in fase di attuazione delle strategie di sviluppo locale, efficacia ed efficienza, attenzione ai beneficiari, sorveglianza e valutazione delle SSL</p> | <p>10.a) Modello gestionale rispetto alle SSL proposte ed al relativo piano Finanziario - Punti fino a 5</p> | <p>Max 5</p> | <p>Max 5%</p> | |
| | <p>10.b) Adeguatezza della struttura preposta alla gestione del Piano di Azione - Punti fino a 2</p> | <p>Max 2</p> | <p>Max 2%</p> | |
| | <p>10.c) Adeguatezza della struttura preposta alla animazione del Piano di Azione - Punti fino a 2</p> | <p>Max 2</p> | <p>Max 2%</p> | |

| | | | | |
|--|--|--------------|--------|--|
| | 10.d) Attività di supporto ai beneficiari in tutte le fasi di attuazione dei Piano di Azione - Punti fino a 3 | Max 3 | Max 3% | |
| | 10.e) Attività di monitoraggio e valutazione previste nel Piano di Azione - Punti fino a 3 | Max 3 | Max 3% | |

Per le strategie di sviluppo locale 2023-2027, e per i GAL che le attueranno, i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, definiti in coerenza con quanto al riguardo previsto nella scheda intervento SRG06 – Attuazione strategie di sviluppo locale del Piano strategico della PAC Italia 2023-2027, sono i seguenti:

- P01- Caratteristiche e composizione del partenariato;
- P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale;
- P03 - Qualità della SSL e del Piano di Azione;
- P04 - Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL.

| Principio | Criterio Sub-criterio | Punteggio | Incidenza % | Note |
|--|--|---------------|----------------|---|
| P01 - Caratteristiche e composizione del partenariato | P01.1 Rappresentatività dei soci pubblici | Max 10 | Max 10% | La verifica viene fatta mediante la visura camerale del GAL costituito |
| | <i>Presenza di Amministrazioni pubbliche nel capitale sociale del GAL (in qualità di soci del GAL)</i> | 10 | 10% | <i>10 punti se al capitale sociale del GAL partecipano tutti i Comuni dell'area interessata, altrimenti in proporzione</i> |
| | P01.2 Rappresentatività dei soci privati | Max 10 | Max 10% | La sede operativa dei soci privati deve essere allocata in un comune aderente al Partenariato. La verifica viene fatta dalla visura camerale, dall'atto costituito, dallo statuto o da altro documento probante. |
| | <i>Presenza di:</i> <i>- articolazioni delle Organizzazioni agricole e professionali rappresentate nel CNEL o riconosciute ex lege, aventi sede legale in Basilicata ed operanti, direttamente o indirettamente, sul territorio;</i> <i>- Organizzazioni di produttori (riconosciute ai sensi dell'OCM) mediante le rispettive organizzazioni/articolazioni territoriali;</i> <i>- nel caso del movimento cooperativo, le Organizzazioni nazionali di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo aventi specifico "riconoscimento" ministeriale (ex D.lgs. 220/2002).</i> | 2 | 2% | <i>0,5 p.ti per ogni soggetto fino ad un massimo di 2 p.ti</i> |

| | | | | |
|--|--|---------------|----------------|---|
| | <i>Presenza di Pro Loco</i> | 2 | 2% | <i>0,5 p.ti per ogni soggetto fino ad un massimo di 2 p.ti</i> |
| | <i>Presenza di altre organizzazioni professionali riconosciute dal CNEL)</i> | 2 | 2% | <i>0,5 p.ti per ogni soggetto fino ad un massimo di 2 p.ti</i> |
| | <i>Presenza di Distretti produttivi e Sistemi locali riconosciuti ai sensi delle vigenti norme nazionali e/o regionali</i> | 1 | 1% | <i>0,5 p.ti per ogni soggetto fino ad un massimo di 1 p.ti</i> |
| | <i>Presenza di imprese singole e associate, fondazioni, istituti bancari ed altri enti operanti nel mercato creditizio</i> | 1 | 1% | <i>0,5 p.ti per ogni soggetto fino ad un massimo di 1 p.ti</i> |
| | <i>Presenza di portatori di interesse ambientale, culturale e paesaggistico</i> | 1 | 1% | <i>0,5 p.ti per ogni soggetto fino ad un massimo di 1 p.ti</i> |
| | <i>Presenza di ETS (Enti del terzo Settore) iscritte al RUNTS (Registro unico terzo settore)</i> | 1 | 1% | <i>0,5 p.ti per ogni soggetto fino ad un massimo di 1 p.ti</i> |
| | P01.3 Esperienze pregresse in ambito Leader o in ambito fondi strutturali | Max 5 | Max 5% | La verifica viene fatta mediante la documentazione probante allegata alla SSL |
| | <i>Esperienza in ambito Leader</i> | 3 | 3% | <i>Almeno n. 3 anni di esperienza in ambito Leader, in capo al Direttore del GAL: punti 3</i> |
| | <i>Esperienza in altri ambiti cofinanziati da fondi comunitari</i> | 2 | 2% | <i>Almeno n. 3 anni di esperienza in ambito extra Leader in capo al Direttore del GAL: punti 2</i> |
| | P01.4 Disponibilità del Capitale Sociale | Max 10 | Max 10% | La verifica viene effettuata mediante la visura camerale |
| | <i>Fino al 60% di capitale sociale versato, comunque oltre il minimo previsto per legge</i> | 3 | 3% | |
| | <i>Fino al 90% di capitale sociale versato</i> | 6 | 6% | |
| | <i>100% capitale sociale versato</i> | 10 | 10% | |
| P02. Caratteristiche dell'ambito territoriale | P02.1 Incidenza della superficie totale della SSL rispetto alla superficie dell'area | Max 10 | Max 10% | La verifica viene fatta dai dati ISTAT disponibili aggiornati |
| | <i>la SSL interessa tutti i Comuni dell'area</i> | 10 | 10% | <i>Se i Comuni interessati dalla SSL coincidono con l'intero ambito territoriale di riferimento di cui all'art 3 del bando, 10 punti, altrimenti in proporzione</i> |

| | | | | |
|-------------------------------|---|---------------|--|--|
| P03. Qualità della SSL | P03.1 Animazione e comunicazione | Max 12 | Max 12% | La verifica viene fatta dalla documentazione probante allegata alla SSL |
| | P03.1.1 Numero di incontri con la cittadinanza o con i portatori di interesse | Max 4 | Max 4% | <i>Gli incontri devono essere verificabili su fogli-registro presenze firmati dai partecipanti, allegati ad apposito verbale/resoconto riportante le risultanze di ciascun incontro effettuato.</i> |
| | <i>Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci > 10</i> | 4 | 4% | |
| | <i>Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci tra 5 e 10</i> | 2 | 2% | |
| | <i>Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci < di 5</i> | 1 | 1% | |
| | P03.1.2 Numero medio dei partecipanti per incontro | Max 4 | Max 4% | <i>Gli incontri devono essere verificabili su fogli-registro presenze firmati dai partecipanti devono essere verificabili su fogli-registro presenze firmati dai partecipanti, nonché attraverso apposito verbale/resoconto riportante le risultanze di ciascun incontro effettuato.</i> |
| | <i>Numero medio dei partecipanti per incontro > 20</i> | 4 | 4% | |
| | <i>Numero medio dei partecipanti per incontro tra 10 e 20</i> | 2 | 2% | |
| | <i>Numero medio dei partecipanti per incontro < 10</i> | 1 | 1% | |
| | P03.1.3 Ascolto giovani | Max 4 | Max 4% | <i>Gli incontri devono essere verificabili su fogli-registro presenze firmati dai partecipanti devono essere verificabili su fogli-registro presenze firmati dai partecipanti, nonché attraverso apposito verbale/resoconto riportante le risultanze di ciascun incontro effettuato.</i> |
| | <i>Attività di animazione e comunicazione rivolta ad almeno 50 giovani da 15 a 30 anni non compiuti</i> | 2 | 2% | |
| | <i>Questionari implementati da almeno 50 giovani e restituiti al GAL</i> | 2 | 2% | |
| | P03.2 Qualità della progettazione | Max 10 | Max 10% | |
| | P.3.2.1 Qualità dell'analisi SWOT, definizione delle esigenze rilevate e chiarezza e completezza della SSL | Max 5 | Max 5% | Acclarata da idoneo verbale del comitato di selezione |
| <i>Alta</i> | 5 | 5% | <i>la Rispondenza è dimostrata da informazioni statistiche con indicazione della fonte e attraverso una descrizione più che esaustiva delle esigenze in relazione ai principali fattori di criticità dell'areale GAL</i> | |

| | | | | |
|--|--|--------------|---------------|--|
| | <i>Medio alta</i> | 4 | 4% | <i>la Rispondenza non è dimostrata da informazioni statistiche con indicazione della fonte e mediante una sufficiente descrizione delle esigenze in relazione ai principali fattori di criticità dell'areale GAL</i> |
| | <i>Medio</i> | 3 | 3% | <i>la Rispondenza è dimostrata da dati e mediante una descrizione buona delle esigenze in relazione ai principali fattori di criticità dell'areale GAL</i> |
| | <i>Medio-bassa</i> | 2 | 2% | <i>la Rispondenza non è dimostrata da dati; la descrizione è sufficiente delle esigenze in relazione ai principali fattori di criticità dell'areale GAL</i> |
| | <i>Bassa</i> | 1 | 1% | <i>la Rispondenza non è dimostrata attraverso dati, analisi e/o ricerche e/o studi scientifici ed è descritta genericamente</i> |
| | <i>P.3.2.2 Presentazione di una strategia di sviluppo locale rispondente alle esigenze rilevate del territorio e realizzabile</i> | Max 5 | Max 5% | Acclarata da idoneo verbale del comitato di selezione |
| | <i>Alta</i> | 5 | 5% | <i>La descrizione degli strumenti di intervento è pienamente soddisfacente a superare i punti di debolezza e le minacce rispetto alle esigenze del territorio</i> |
| | <i>Medio alta</i> | 4 | 4% | <i>La descrizione degli strumenti di intervento è abbastanza soddisfacente a superare i punti di debolezza e le minacce rispetto alle esigenze del territorio</i> |
| | <i>Media</i> | 3 | 3% | <i>La descrizione degli strumenti di intervento è soddisfacente a superare i punti di debolezza e le minacce rispetto alle esigenze del territorio</i> |
| | <i>Medio-bassa</i> | 2 | 2% | <i>La descrizione degli strumenti di intervento è scarsamente soddisfacente a superare i punti di debolezza e le minacce rispetto alle esigenze del territorio</i> |
| | <i>Bassa</i> | 1 | 1% | <i>La descrizione degli strumenti di intervento è insoddisfacente a superare i</i> |

| | | | | |
|--|--|---------------|----------------|---|
| P03. Qualità della SSL e del Piano di Azione | | | | <i>punti di debolezza e le minacce rispetto alle esigenze del territorio</i> |
| | P03.3 Concentrazione delle azioni | Max 6 | Max 6% | |
| | <i><di 8 Azioni</i> | 6 | 6% | |
| | <i>8 <Azioni<10</i> | 3 | 3% | |
| | <i>> di 10 Azioni</i> | 1 | 1% | |
| | P03.4 Integrazioni con il PSP e altri Programmi, Azioni, Strumenti UE, nazionali, regionali, locali. | Max 7 | Max 7% | |
| | <i>P03.4.1 Integrazione interna con il PSP e il Reg (UE) 2115/2021</i> | Max 3 | Max 3% | |
| | <i>Alta</i> | 3 | 3% | <i>Elevato grado di integrazione con il PSP e il Reg (UE) 2115/2021</i> |
| | <i>Media</i> | 2 | 2% | <i>Sufficiente grado di integrazione con il PSP e il Reg (UE) 2115/2021</i> |
| | <i>Bassa</i> | 1 | 1% | <i>Scarso grado di integrazione con il PSP e il Reg (UE) 2115/2021</i> |
| | <i>P03.4.1.2 integrazione esterna con altre politiche di sviluppo territoriale</i> | Max 4 | Max 4% | |
| | <i>Almeno N. 2 azioni con riserva finanziaria dedicata alle aree interne SNAI</i> | 4 | 4% | |
| | <i>N. 1 azione con riserva finanziaria dedicata alle aree interne</i> | 2 | 2% | |
| <i>Nessuna azione con riserva finanziaria dedicata alle aree interne</i> | 0 | 0% | | |
| P04. Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL | P04.1 Gestione | Max 15 | Max 15% | |
| | <i>P04.1.1 Adeguatezza tecnico amministrativa della struttura del GAL rispetto alle previsioni del bando in termini di personale, sede e attività</i> | Max 10 | Max 10% | |
| | <i>Adeguatezza della struttura tecnica nel coprire tutte le funzioni delegate</i> | 5 | 5% | <i>L'adeguatezza viene dimostrata attraverso il CV del personale interessato: - fino a 3 anni di esperienza in capo a tutti i componenti la struttura tecnica: punti 3; - oltre 3 anni di esperienza in capo a tutti i componenti la struttura tecnica: punti 5</i> |

| | | | |
|--|--------------|---------------|--|
| <i>Adeguatezza della struttura amministrativa nel coprire tutte le funzioni delegate</i> | 4 | 4% | <i>L'adeguatezza viene dimostrata attraverso il CV del personale interessato: - fino a 3 anni di esperienza in capo a tutti i componenti la struttura amministrativa: punti 2; - oltre 3 anni di esperienza in capo a tutti i componenti la struttura amministrativa: punti 4.</i> |
| <i>Sede del GAL ubicata nell'area Leader</i> | 1 | 1% | <i>La sede nell'area si evince dalla visura camerale</i> |
| <i>P04.1.2 Presenza di un piano chiaro che identifichi ruoli e responsabilità della struttura tecnico-amministrativa</i> | 3 | 3% | <i>Se si punti 3; se NO punti 0</i> |
| <i>P04.1.3 Descrizione nel piano delle modalità di supporto ai beneficiari in tutta la fase attuativa della SSL</i> | 2 | 2% | <i>Se si punti 2; se NO punti 0</i> |
| P04.2 Sorveglianza e valutazione | Max 5 | Max 5% | |
| <i>P04.2.1 Disponibilità a dotarsi di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati</i> | 3 | 3% | <i>Se si punti 3; se NO punti 0 [La verifica viene fatta attraverso la presentazione di un progetto di software allegato alla proposta di SSL e ritenuto idoneo]</i> |
| <i>P04.2.2 Esistenza di un piano per la valutazione dello stato di attuazione delle SSL ai sensi dell'art 33 f) del Reg (UE) 1060/2021</i> | 2 | 2% | <i>Se si punti 2; se NO punti 0</i> |

Per ciascuna area sarà selezionata una sola proposta, riferita alle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo che avranno totalizzato il punteggio più alto, **comunque non inferiore a 40 punti rispetto al punteggio massimo attribuibile (100).**

SOTTOMISURA 19.3 – ATTUAZIONE DELLA COOPERAZIONE LEADER

La presente sottomisura concorre alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione tra i territori regionali e/o nazionali (cooperazione interterritoriale), nonché tra quelli afferenti a più Stati europei o ai Paesi Terzi (cooperazione transnazionale), del Gruppo di Azione Locale (GAL).

Principi dei criteri di selezione

I progetti pervenuti saranno valutati sulla base:

- delle caratteristiche del partenariato di progetto;
- della coerenza con le strategie di sviluppo locale approvate;
- della omogeneità e compatibilità delle procedure adottate dalle diverse regioni/stati membri coinvolti nei progetti;
- della tempistica di attuazione dei progetti;
- della misurabilità del valore aggiunto derivante dalla realizzazione del progetto;
- dei risultati attesi e degli indicatori adottati;
- della continuazione del progetto oltre LEADER;
- delle innovazioni introdotte;
- della congruità dei costi;
- del numero di GAL lucani coinvolti.

| Principio | Criterio | Punteggio attribuito | Peso % | Note |
|--|---|-----------------------------|---------------|-------------|
| A. Caratteristiche del partenariato di progetto | Chiara descrizione dei ruoli di ciascun partner in relazione alle attività e agli obiettivi del progetto | Max 20 | 30% | |
| | Mobilitazione di attori locali in grado di innescare nuove dinamiche relazionali sul territorio funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto | Max 10 | | |
| B. Coerenza con le strategie di sviluppo locale approvate | Verifica della coerenza in termini di enunciazione dell'obiettivo generale, degli obiettivi specifici e delle azioni previste | Max 10 | 10% | |
| C. Omogeneità e compatibilità delle procedure adottate dalle diverse Regioni / Stati Membri coinvolti nei progetti | Modello di procedure chiare, efficienti ed efficaci per il controllo interno e per le attività di monitoraggio e valutazione che permetta di fornire informazioni sulla qualità dei contenuti del progetto, sul suo stato di avanzamento e sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati | Max 20 | 20% | |
| D. Tempistica di attuazione dei progetti | Adeguatezza della tempistica rispetto alle azioni previste | Max 5 | 5% | |

| | | | | |
|--|---|---------------|-----|--|
| E. Misurabilità del valore aggiunto derivante dalla realizzazione del progetto | Presenza del valore aggiunto determinato dall'azione di cooperazione con GAL/altri partner pubblici privati localizzati in altre regioni italiane, europee ed extra UE | Max 7 | 7% | |
| F. Risultati attesi ed indicatori adottati | Quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato | Max 3 | 3% | |
| G. Continuazione del progetto oltre LEADER | Grado di sostenibilità del progetto inteso come capacità di produrre risultati che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, al di là del periodo di finanziamento del progetto | Max 7 | 7% | |
| H. Innovazioni introdotte | Carattere di innovatività in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi | Max 5 | 5% | |
| I. Congruità dei costi | Coerenza, adeguatezza, chiarezza e fattibilità del budget finanziario rispetto agli obiettivi ed ai risultati da raggiungere | Max 3 | 3% | |
| L. Numero di GAL lucani coinvolti | Due punti per ogni GAL lucano coinvolto, fino ad un massimo di 10 punti | Max 10 | 10% | |

Punteggio massimo pari a 100. Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 70.